

# CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA  
DI TORINO  
[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

31.10.08  
27  
serie III - anno XVI

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 27 - Anno 2008



in questo numero:

Ogni settimana l'inserito  
**"La Voce del Consiglio"**

**"Finis Terrae – Pons Terris" per la rinascita di Fenestrelle**  
**Nodo idraulico di Ivrea: impegno costante della Provincia**  
**Un atto di indirizzo in difesa dei diritti sociali**

# SOMMARIO

- 3** **PRIMO PIANO**  
"Finis Terrae - Pons Terris"  
per la rinascita di Fenestrelle
- 4** Nodo idraulico di Ivrea:  
impegno costante della Provincia
- 5** Viabilità, due nuove opere  
a Volpiano e nell'Eporediese
- 6** Circonvallazione di Borgaretto,  
approvato il secondo lotto
- 7** Nuovo look alla piscina  
"Einaudi" di via Braccini
- 8** **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**  
Oltre due milioni di euro  
per gli ecocentri
- 9** Premio alla Provincia  
per gli acquisti verdi
- 10** Un atto di indirizzo in difesa  
dei diritti sociali
- 11** Piace la mobilità sostenibile  
intorno alle scuole
- 12** Nuovo incubatoio ittico  
a Porte di Pinerolo
- 13** Contributi per la  
meccanizzazione agricola



- 14** **EVENTI**  
Il grande rugby a Torino  
con Italia-Argentina
- 15** Al Barocchio di Grugliasco  
un centro di formazione Fir
- 16** Europei 2009 di atletica indoor:  
biglietti in vendita
- 17** Armin Zoeggeler  
testimonial di Top
- 18** "Tuttomele" sfida la crisi  
e triplica l'area espositiva
- Rubrica**
- 19** Letture dei Paesi tuoi
- 20** Tuttocultura
- 22** Lente d'ingrandimento

In copertina:  
Il futuro del Forte di Fenestrelle in un'immagine  
del progetto vincitore del concorso di idee

In IV copertina:  
La festa del Pignoletto Rosso a Banchette

## Premiati i vincitori del concorso di idee per il Forte di Fenestrelle



Primi classificati



Secondi classificati



Terzi classificati

Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi,  
Alessandra Mellace, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

## “Finis Terrae - Pons Terris” per la rinascita di Fenestrelle

*Il progetto del gruppo di João Ferreira Nunes, architetto portoghese, vince il concorso internazionale di idee per il recupero e la valorizzazione del Forte*

Il progetto intitolato “Finis Terrae – Pons Terris”, presentato dal gruppo di architetti di cui era capofila il portoghese João Ferreira Nunes, ha vinto il concorso di idee per il recupero e la valorizzazione del Forte di Fenestrelle (la più grande fortezza alpina d'Europa), lanciato nei mesi scorsi dalla Provincia di Torino nell'ambito del Congresso mondiale degli Architetti. Il 29 ottobre a Palazzo Cisterna il presidente Saitta ha premiato le tre proposte ritenute le migliori tra le 19 presentate, valutate dalla commissione giudicatrice presieduta dall'ingegner Sandro Petrucci, dirigente della Provincia e composta dagli architetti torinesi Luca Barello e Stefano Trucco e dai colleghi Suha Ozkan (turco) e Andreas Kipar: -1°classificato: progetto “Finis Terrae – Pons Terris”, presentato da un'associazione temporanea tra “Proap Estudios e Projectos



*Un'immagine del progetto vincitore*

de arquitectura paisagista” dell'architetto João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes (capogruppo) e gli architetti Fiorenzo Meneghelli, Andrea Menegotto e Marco Carretta;

- 2° classificato: progetto “Un segno Forte”, presentato dagli architetti Francesco Barrera (capogruppo), Isabella Magnaghi, Alessandro Mellano, Paola Ravella e da Studioata;

- 3° classificato: progetto “Non

più conquistare il mondo ma abitarlo”, presentato dagli architetti Margherita Bert (capogruppo), Antonio De Rossi e da Dedalo s.a.s. di Luisella Italia & C. La Provincia aveva lanciato il concorso di idee per acquisire proposte di recupero e valorizzazione del suo monumento simbolo, chiedendo agli architetti di individuare strategie di intervento su tutto il Forte, immaginare una possibile destinazione d'uso agli immensi spazi di cui la fortezza dispone (in parte recuperati grazie agli interventi di restauro sinora eseguiti) e di ipotizzare il recupero e la valorizzazione della Ridotta Carlo Alberto, appena acquisita dalla Provincia e situata nel fondovalle, sulle rive del Chisone. La Ridotta, ultima costruzione realizzata nel 1836 a completamento del Forte, ne diverrà la porta di accesso per i turisti in visita al complesso.

### Dalla fiera di Lisbona alla “Sentinella delle Alpi”

João Ferreira Nunes, nato nel 1960, è un architetto e paesagista che vive e lavora a Lisbona, dove si è laureato nel 1985 (in Architettura del Paesaggio presso l'Istituto Superiore di Agronomia dell'Università Tecnica di Lisbona) e dove ha fondato nel 1989, con altri quattro architetti paesaggisti, lo studio Proap - Estudos e Projectos de Arquitectura Paisagista Lda. Dal 1998, anno in cui la progettazione del parco per l'Expo di Lisbona lo ha fatto conoscere al pubblico internazionale, João Nunes e il suo studio hanno elaborato decine di progetti, prevalentemente in Portogallo, ma anche in Italia: basti ricordare il concorso vinto per il Parco Forlanini a Milano (2002), il progetto per il Parco Urbano di Ferrara (2004), quello per il Lungomare di Trieste (2003), oltre a lavori più contenuti nelle dimensioni ma non certo nella qualità. Ne è un esempio il parco disegnato per il progetto jesolano di “Merville. La casa nel parco” (in fase di realizzazione), dove al suo fianco lavora il connazionale Gonçalo Byrne.



# Nodo idraulico di Ivrea: impegno costante della Provincia

*Conclusi i lavori delle arginature di Fiorano e Montalto Dora, proseguono gli interventi per la messa in sicurezza del territorio*

“**I**nauguriamo la conclusione dei lavori delle arginature di Fiorano e di Montalto Dora, due aree particolarmente critiche con problematiche di difficile soluzione nell’ambito degli interventi legati al nodo idraulico di Ivrea. La Provincia di Torino ha gestito complessivamente 24 milioni di euro. Siamo giustamente soddisfatti del nostro lavoro” così ha commentato il presidente della Provincia Antonio Saitta nel corso del sopralluogo che il 25 ottobre scorso insieme all’assessore regionale Luigi Sergio Ricca e ai sindaci di Ivrea, Carlo Della Pepa e di Banchette Maurizio Cieol, ha effettuato sulle arginature di Fiorano, Montalto Dora e Ivrea. “Naturalmente ci sono ancora problemi da risolvere” ha aggiunto Saitta “come le arginature a protezione dell’abitato di Ivrea. Anche in questo caso, come in passato, siamo a disposizione dell’A.I.Po e della Regione Piemonte per una collaborazione proficua, e mettiamo a disposizione la nostra esperienza operativa, come era già stato fatto dopo l’alluvione del 2000”. Gli argini di Mont-



*Nodo idraulico di Ivrea*

to Dora e Fiorano sono costati oltre 11 milioni di euro (3 nel caso di Montalto e 8 milioni per Fiorano, che ha richiesto anche una complessa attività di studio per la zona dell’incile), mentre complessivamente le opere che, a diverso titolo, la Regione e l’A.I.Po le hanno delegato, hanno comportato la gestione di una spesa complessiva di circa 24.000.000 euro, cui vanno sommati i costi sostenuti per l’adeguamento delle infrastrutture provinciali (strade e ponti) che hanno visto direttamente impegnata la Provincia su tutto il territorio eporediese. Oltre alla realizzazione delle arginature in Ivrea, per mettere in sicurezza dalle alluvioni questa parte di Canavese occorrerà realizzare l’argine a difesa della zona industriale di Romano Canavese, di competenza dell’A.I.Po, e trovare un’adeguata soluzione per l’Autostrada A5 Torino-Ivrea-Quincinetto, la bretella A4/5 Ivrea-Santhià e la Strada Statale n.26, che costituiscono un importante asse di collegamento con la Valle d’Aosta, che in caso di alluvioni rimane isolata. Allo stato attuale Ativa e Anas hanno inserito nel programma degli interventi da

realizzare nell’ambito del rinnovo della concessione autostradale la realizzazione sulla bretella Ivrea-Santhià di un viadotto che sicuramente contribuisce alla riduzione della vulnerabilità dell’autostrada. “È indispensabile attivare un tavolo tecnico in cui sia possibile formulare proposte e studi di fattibilità in modo da consentire al Governo la possibilità di inserire l’adeguamento dell’autostrada nei propri strumenti di programmazione” ha dichiarato il Presidente. Fra le opere che la Provincia di Torino sta effettuando nell’ambito del piano di interventi generali relativo ai lavori di riassetto idraulico lungo le aste dei torrenti Ribes, Chiusella e del fiume Dora Baltea, c’è anche il ponte sul torrente Chiusella a Pavone, i cui lavori sono stati affidati dalla Provincia di Torino lo scorso agosto e che si concluderanno alla fine del 2009. Il ponte, lungo 80 metri, è sottodimensionato idraulicamente in caso di portate eccezionali e dovrà essere demolito: al suo posto verrà ricostruito un ponte di 240 metri, costituito da cinque campate, in acciaio e calcestruzzo.



*Sopralluogo agli argini di Fiorano*

## Viabilità, due nuove opere a Volpiano e nell'Eporediese

*Portata a termine la circonvallazione est e riorganizzata la struttura viaria nel nodo Banchette-Ivrea-Pavone*

Sabato 18 ottobre il presidente della Provincia Antonio Saitta ha inaugurato due opere di viabilità attese da tempo dalle popolazioni locali. La prima è la circonvallazione est dell'abitato di Volpiano, che consente di eliminare il traffico di attraversamento dell'abitato di Volpiano collegando direttamente il casello dell'autostrada Torino - Aosta con la viabilità a nord di Volpiano. Il nuovo tracciato, di una lunghezza complessiva di 2 km, prosegue il tratto di circonvallazione sud, recentemente completato dalla Provincia di Torino, che porta al collegamento diretto verso l'uscita di Volpiano sud dell'autostrada Torino - Milano. Il progetto ha comportato anche la costruzione di tre nuove rotatorie: la prima in corrispondenza del casello autostradale, la seconda all'incrocio con via Molino e la terza all'incrocio con via Pinetti. È stata anche completata e ristrutturata la rotatoria terminale a nord di Volpiano, sulla provinciale 40 in direzione di San Giusto. I lavori sono stati iniziati ad aprile 2005 e hanno subito un'interruzione di due anni a causa del fallimento dell'impresa appaltatrice. Il costo complessivo dell'opera ammonta a 1 milione e 800mila euro.

"Siamo soddisfatti di avere rispettato gli impegni presi e di avere realizzato un'opera che era attesa da trent'anni - ha commentato il presidente Saitta.- In quattro anni abbiamo investito 400 milioni di euro nella viabilità provinciale, oltre ai fondi spesi per la manutenzione, e una fetta consi-



*La circonvallazione est di Volpiano*

stente è stata destinata a questa parte del territorio provinciale".

Il secondo intervento è consistito nella riorganizzazione della viabilità in corrispondenza del nodo Banchette - Ivrea - Pavone mediante l'introduzione di due rotatorie, in sostituzione degli incroci con semaforo che, in passato, sono stati causa di numerosi incidenti, e una nuova strada di circa 600 metri che le collega,

consentendo di trasformare l'ex strada provinciale, a ridosso delle abitazioni, in una via a uso esclusivamente residenziale, occupata in parte da una pista ciclo-pedonale fortemente richiesta dagli abitanti della zona. La rotatoria in corrispondenza dell'immissione della Pedemontana sulla SP 77 è stata realizzata in modo tale da consentire il futuro innesto del nuovo asse di collegamento ex SS 565 - ex SS 228 - SS 26, che passerà esternamente all'abitato di Ivrea attraverso il traforo del Monte Navale. L'opera è stata costruita in un anno ed è costata 2 milioni e 750mila euro.

"Con quest'opera viene confermato l'impegno della Provincia per il riordino della viabilità di tutta l'area" ha detto Saitta. "Un impegno che era già stato riconfermato con il Piano strategico del Canavese. Nei prossimi mesi saranno portati a termine altri interventi per 15 milioni di euro, ma si tenga presente che per l'intero Canavese è previsto un pacchetto di progetti per 150 milioni di euro".



*Il taglio del nastro a Banchette*

## Circonvallazione di Borgaretto, approvato il secondo lotto

**Saitta: "Elimineremo il traffico dal parco di Stupinigi".**

**Presto un incontro con i sindaci della zona, la Regione e il Mauriziano**

“Una volta conclusi i lavori della circonvallazione di Borgaretto, sarà possibile eliminare il traffico di auto e veicoli commerciali dall'area del Parco di Stupinigi, evitando che la Palazzina di Caccia sia soltanto la più bella rotonda stradale del mondo. Presto convocherò un incontro con tutti i sindaci dei Comuni il cui territorio confina con la zona del Parco, la Regione e l'Ordine del Mauriziano per definire la destinazione finale dell'area verde e della Palazzina di Caccia”.

È quanto ha dichiarato il presidente della Provincia Antonio Saitta il giorno dopo l'approvazione da parte della Giunta del progetto esecutivo del secondo lotto della Circonvallazione di Borgaretto.

I lavori della prima parte della circonvallazione, dal viale Stupinigi alla SP 174, hanno avuto inizio il 1° ottobre di quest'anno. L'intervento relativo alla seconda parte, dalla provinciale



174 alla provinciale 143, la cui gara d'appalto sarà effettuata entro la fine dell'anno, terminerà tra 24 mesi. Quest'opera viaria, una volta ultimata, permetterà di eliminare completamente il traffico veicolare dall'intera area del parco di Stupinigi. Sono già state realizzate la variante (già in esercizio) alla ex statale 23, con partenza dallo svincolo di Debouché - che già

oggi rende possibile la chiusura del tracciato storico della 23 all'interno del parco - e la circonvallazione di Candiolo, in variante alla strada provinciale 142. L'intero intervento è costato alla Provincia 23,5 milioni di euro: 11 milioni per la variante alla ex statale 23; 2 milioni per la variante alla 142 e 8 milioni e mezzo per i due lotti della circonvallazione di Borgaretto.

“Il parco di Stupinigi, con la Palazzina di Caccia, diventerà in questo modo un'area di grande sviluppo turistico - ha proseguito Saitta - e sarà insieme alla Venaria Reale uno dei due punti forti della “Corona di delizie”, il sistema costituito dai grandi parchi delle residenze sabaude. Ma dobbiamo agire con grande tempestività, e muoverci fin d'ora con la Regione e il Mauriziano per studiare e realizzare un piano complessivo di riuso del parco. Mi impegnerò per arrivare alla firma di un protocollo di intesa sulla destinazione finale dell'area entro la primavera del prossimo anno”.



L'assessore Campia e il presidente Saitta a Stupinigi

## Nuovo look alla piscina "Einaudi" di via Braccini

*Gli interventi realizzati attraverso l'investimento del Concessionario "Centro Nuoto Torino"*

Il 16 ottobre il vicepresidente Le assessore allo Sport Sergio Bisacca e l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio, hanno inaugurato la ristrutturata piscina del complesso "Einaudi" di via Braccini a Torino. Alla cerimonia del taglio del nastro inaugurale erano presenti l'assessore allo Sport della Città di Torino Renato Montabone e Tiziana Nasi, presidente regionale del Comitato Paralimpico Italiano. "La ristrutturazione - hanno sottolineato il vicepresidente Bisacca e l'assessore D'Ottavio - consegna all'utenza un impianto completamente rinnovato e adeguato, consentendo di ampliare l'offerta verso i residenti nella Circoscrizione 3 di Torino, naturale bacino d'utenza della piscina". L'impegno economico per la società sportiva "Centro Nuoto Torino", con-



*Il taglio del nastro per l'inaugurazione della piscina*

cessionaria della gestione dell'impianto, è stato di circa 650.000 euro, molto di più di quanto previsto dal contratto di concessione. "La collaborazione realizzata in questo caso tra l'Ente pubblico e un soggetto privato può essere di esempio in futuro - ha commentato con soddisfazione Bisacca - In un momento certamente difficile per le finan-

ze pubbliche, un accordo con un soggetto privato che comporta la ristrutturazione dell'impianto nell'ambito della concessione ci consente di portare a casa senza oneri un risultato tangibile: un impianto a norma, che consente un notevole aumento della fruibilità da parte di tutti, con una grande attenzione ai soggetti diversamente abili".

### Una piscina per tutti

L'impianto era stato realizzato a metà degli anni '60 ed è parte integrante del complesso scolastico dell'Istituto Tecnico Statale "Alvar Aalto". Si estende su di una superficie di circa 1400 metri quadrati, comprensiva della vasca di 10x25 metri, che ha una profondità media di 2,2 metri. L'intero edificio presentava pesanti criticità sotto il profilo igienico-sanitario, dell'accessibilità e della sicurezza, criticità che penalizzavano gravemente la fruizione della piscina da parte dell'utenza. Al piano ammezzato sono stati realizzati tre spogliatoi per il personale e gli istruttori (muniti di docce e servizio igienico) e un servizio igienico per gli ospiti (attrezzato per disabili), un disimpegno di distribuzione, la hall con un banco per il personale e una balconata con vetrata panoramica sul piano vasca. Al piano seminterrato è stata ricavata la nuova vasca, che è servita da un nuovo sistema di smaltimento delle acque di lavaggio. Il bordo rialzato è stato eliminato ed è stata rifatta completamente la pavimentazione della banchina (spiaggia), del bordo vasca e dei rivestimenti. Inoltre sono stati realizzati i due nuovi spogliatoi (maschile e femminile), muniti di servizi e docce di superficie e dotazioni in ossequio alle norme Coni, che permettono una gestione idonea dei percorsi "piedi calzati/puliti" verso la vasca. Il locale di primo soccorso è collegato alla vasca e comunica con l'esterno mediante il vano scala a diretto contatto con l'uscita esterna. Al piano interrato è stato realizzato il nuovo impianto di aerazione e trattamento dell'aria interna (sezione piscina e sezione servizi) ed è stato predisposto il nuovo impianto di trattamento dell'acqua della piscina, con vasca di compenso e relativa rete di prelievo: quest'ultimo verrà completato entro il 2009. Gli impianti idro-sanitari, di riscaldamento, elettrici e d'illuminazione (compreso quello del piano vasca) sono stati rifatti e adeguati alla normativa di settore, con l'inserimento di un sistema di trattamento dell'aria primaria dei piani ammezzato e degli spogliatoi. È stato realizzato un sistema di accessi facilitati per l'utenza con limitata capacità motoria, mediante rampe e piani inclinati che collegano l'esterno con l'edificio, e l'inserimento di un elevatore che consente di raggiungere facilmente il piano vasca.

## Oltre due milioni di euro per gli ecocentri

*Prosegue e si rafforza l'impegno nella lotta contro le discariche abusive*

È stato approvato dalla Giunta provinciale un bando da 2 milioni e 300mila euro per finanziare la realizzazione o l'adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti urbani, comunemente detti ecocentri, che supportano il normale servizio della raccolta differenziata. Si tratta di aree attrezzate e sorvegliate in cui cittadini e piccole aziende artigiane possono portare i rifiuti ingombranti o pericolosi che non è consentito gettare nei normali cassonetti: macerie da ristrutturazioni edilizie (i cosiddetti rifiuti inerti), apparecchiature elettriche ed elettroniche inservibili, pneumatici, oli e vernici e via dicendo. In provincia di Torino oggi esistono 102 centri di questo tipo i quali, nel 2007, hanno raccolto 136mila tonnellate di rifiuti, pari a circa un decimo del totale dei rifiuti urbani prodotti dalla popolazione del territorio provinciale. "Si tratta di quantità importanti - commentano il presidente



Antonio Saitta e l'assessore alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia - ma i risultati sarebbero migliori se queste strutture fossero caratterizzate da analoghi standard qualitativi e coprissero in maniera più completa il territorio. Probabilmente, con un servizio maggiore, anche gli abbandoni di rifiuti ai bordi delle strade diminuirebbero".

La Provincia di Torino, grazie ai fondi che provengono dal-

l'ecotassa sullo smaltimento in discarica, finanzia Comuni e Consorzi per creare nuovi ecocentri o per migliorare quelli esistenti (maggiore numero di tipologie di rifiuti accettati, miglior localizzazione sul territorio). Il contributo provinciale non potrà superare il 50% delle spese e i 250mila euro per ciascun centro di raccolta. Gli enti interessati potranno richiedere i finanziamenti dal 1° al 31 dicembre, oppure, più avanti, nei mesi di maggio o di ottobre 2009.

"Questa iniziativa della Provincia - spiegano Saitta e Massaglia - è un altro strumento di lotta contro la piaga delle discariche abusive, le pattumiere a cielo aperto che spesso deturpano il nostro territorio. Per questo motivo daremo un punteggio più alto, in fase di istruttoria, ai progetti che prevedono di smaltire quei rifiuti che più frequentemente vengono abbandonati, come inerti e pneumatici".



## Premio alla Provincia per gli acquisti verdi

*Menzione speciale per il capitolato ecologico del bar – tavola calda di corso Inghilterra*

Sono stati la Provincia di Torino e il Comune di Avigliana ad aggiudicarsi i primi premi nazionali 2008 messi in palio dal Forum Internazionale CompraVerde – BuyGreen (Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Agende 21 locali) e destinati alle pubbliche amministrazioni che si sono distinte per aver attivamente contribuito alla diffusione degli acquisti verdi e dei criteri ecologici nelle forniture pubbliche.

La Provincia di Torino ha vinto il primo premio nella sezione "Miglior politica Gpp" (Gpp sta per Green Public Procurement) per aver avviato il progetto Ape (Acquisti pubblici ecologici), vale a dire la costruzione e il coordinamento di una Rete di 25 enti pubblici e di associazioni che promuovono l'utilizzo di beni e servizi a basso impatto ambientale: si va dai prodotti in carta alle apparecchiature elettroniche, dagli autoveicoli agli arredi per ufficio, dai servizi di ristorazione all'organizzazione di eventi e seminari, dai servizi di pulizia alla costruzione e ristrutturazione di edifici.

Sono appena usciti i dati relativi al volume di spesa del 2007 per acquisti verdi della Rete Ape: si tratta di 14,5 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2006 di oltre il 300%, che deriva anche dal fatto che sono aumentati i soggetti compratori e le categorie di prodotti. Il maggior contributo giunge dal comune di Collegno con 4,8 milioni di euro, tra cui 2,9 milioni per i servizi di ristorazione. Proprio i servizi di ristorazione sono la principale voce di spesa della Rete, con il 29%,

seguiti dai mobili per ufficio con il 13% e dai servizi di pulizia con il 12%.

Il Comune di Avigliana – che, tra l'altro, fa parte della rete Ape coordinata dalla Provincia di Torino - ha vinto il primo premio nazionale per il miglior bando verde con l'appalto del servizio di pulizia dei locali comunali.

Da segnalare, inoltre, che l'Ente di Palazzo Cisterna ha avuto anche la menzione speciale per il capitolato del servizio bar e tavola calda e fredda. Gli innovativi criteri stabiliti dalla Provincia comprendono l'utilizzo di posate e stoviglie riutilizzabili nonché di tovaglioli e tovaglie in tessuto, l'installazione dell'impianto di erogazione di acqua alla spina naturale e gasata, l'utilizzo di lampade a basso consumo e lo smaltimento dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata,

oltre alla presenza di piatti vegetariani e di alimenti biologici e all'utilizzo e la vendita di prodotti provenienti dal commercio equo e solidale.

Infine, una curiosità: per ridurre la produzione di rifiuti, tutte le macchinette distributrici di caffè e altre bevande calde dell'Ente hanno il tasto per escludere la fornitura del bicchierino.

"Una delle motivazioni del premio ricevuto che ci soddisfa di più - commentano gli assessori provinciali Angela Massaglia (Pianificazione ambientale e Sviluppo sostenibile) e Alessandra Speranza (Personale, Patrimonio e Provveditorato) - è che siamo l'unico gruppo di enti in Italia che, oltre a fare acquisti verdi, è in grado di monitorare annualmente il volume di spesa per ogni categoria di prodotti utilizzati".



*Il palazzo della Provincia in corso Inghilterra.*

## Un atto di indirizzo in difesa dei diritti sociali

*Votato all'unanimità in Consiglio provinciale, è il frutto di un lungo lavoro dell'Assessorato alla solidarietà sociale e della III<sup>a</sup> Commissione consiliare*

La Legge Regionale 1/2004 sul sistema di riordino dei servizi e degli interventi sociali prevede e sancisce l'esigibilità delle prestazioni e dei servizi essenziali. Purtroppo solo pochi Consorzi sul territorio provinciale hanno recepito la norma: per questa ragione le associazioni hanno promosso una petizione, sottoscritta anche da diverse migliaia di cittadini, e consegnata alla Regione. La Provincia di Torino ha elaborato un atto di indirizzo per migliorare le condizioni di vita dei cittadini più deboli e maggiormente a rischio di emarginazione sociale, atto che è stato votato all'unanimità in Consiglio provinciale ed è il frutto di un lavoro dell'Assessorato alla solidarietà sociale della Provincia di Torino, guidato da Salvatore Rao, e della III<sup>a</sup> Commissione consiliare (presieduta da Antonella Griffa) che si è riunita più volte e ha effettuato numerose audizioni con le associazioni. L'atto

di indirizzo recepisce le richieste presentate dalle associazioni nella petizione e si propone di fornire un'informazione corretta e puntuale ai cittadini sull'esigibilità del diritto alla continuità delle cure sanitarie e socio-sanitarie; di individuare gli utenti aventi diritto alle prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali e di stabilire i livelli esigibili delle prestazioni per porre fine alla discrezionalità attuale e garantire le risorse necessarie; di effettuare un monitoraggio continuo della situazione dei minori inseriti nelle strutture residenziali e di favorire gli affidamenti familiari, di offrire garanzie per le persone con grave handicap intellettuale o con problemi psichici a rimanere in famiglia con i necessari supporti, di impegnarsi a rafforzare la funzione di vigilanza, di coinvolgere e sensibilizzare le Amministrazioni locali e gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali nell'attuazione degli indirizzi espressi. "Finora sul terri-

torio c'era una discrepanza di servizi esigibili dai cittadini in difficoltà a seconda dei Consorzi di appartenenza - ha spiegato l'assessore Rao che ha presentato l'iniziativa il 22 ottobre scorso -. Con questo atto di indirizzo la Provincia di Torino si impegna a trovare le risorse per l'attuazione di un servizio omogeneo sul territorio e nella vigilanza sulle strutture socio-assistenziali. Specie in un momento in cui è crescente una domanda di assistenza a causa di un disagio e una povertà che si allarga, toccando nuove fasce sociali, quest'atto di indirizzo si inserisce nella più ampia funzione svolta dalla Provincia di Torino di programmazione e di governo di area vasta delle realtà presenti sul territorio: si affianca così ad altri interventi, come il programma Fragili orizzonti, per contrastare le nuove forme di vulnerabilità e di disagio che richiedono una maggiore flessibilità di strumenti e di servizi".



*L'assessore Rao e le consigliere Griffa e Amprino alla presentazione dell'atto di indirizzo*

## Piace la mobilità sostenibile intorno alle scuole

*Il progetto scelto dal ministero e presentato a Reggio Emilia*

**G**iovedì 16 ottobre, a Reggio Emilia, nell'ambito del seminario internazionale "Governare con i cittadini", organizzato dal comune di Reggio Emilia insieme al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Formez, la Provincia di Torino ha presentato al pubblico il progetto "Qualità della vita e mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici".



*L'assessore Massaglia con gli allievi di "A scuola camminando"*

Il progetto è stato scelto dal ministero, insieme ad altri, tra più di settanta iniziative proposte da vari enti locali della penisola. Si tratta di un Tavolo dell'Agenda 21 Provinciale - avviato nel 2006 dagli assessorati alla Pianificazione ambientale e alla Qualità dell'aria, ma i primi interventi della Provincia sul tema risalgono al 2001 - che promuove, attraverso un processo partecipato, la realizzazione di interventi a favore della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale partendo dalla messa in sicurezza delle aree intorno alle scuole e dalla creazione di percorsi casa-scuola sicuri, al fine di permettere ai bambini di andare a scuola a piedi o in bicicletta. È un lavoro di rete che, servendosi del coordinamento della Provincia di Torino, coinvolge le amministrazioni (politici, tecnici, vigili urbani), gli uffici tecnici, le scuole, le famiglie e le associazioni di ben 40 Comuni.

L'iter progettuale prevede corsi di formazione di educazione stradale e ambientale, lo studio dei problemi della mobilità intorno alle scuole, la definizione degli interventi necessari - dopo averne verificato la fattibilità - e, infine, la loro realizzazione: zone pedonali e a traffico limitato, aree a bassa velocità (le cosiddette zone 30), nuova segnaletica orizzontale e verticale, opere infrastrutturali come aiuole, marciapiedi e via dicendo.

"L'intervento urbanistico intorno a un edificio scolastico può essere il primo di una lunga serie" commentano gli assessori Angela Massaglia e Dorino Piras "che potrà portare all'eliminazione dei punti critici dell'intero centro abitato: mettere in sicurezza lo spazio urbano è necessario affinché ogni cittadino possa spostarsi autonomamente e senza pericoli in modo permanente".

### Premiati i progetti sulla formazione

#### Apprezzata in particolare l'azione sulla formazione dei dipendenti di Comuni e Comunità Montane

La Provincia di Torino è stata premiata per il suo impegno nel campo della Formazione. Tre dei cinque progetti presentati hanno ricevuto in questi giorni il riconoscimento dell'Aif, l'Associazione Italiana dei Formatori per il Settore Nazionale della Pubblica Amministrazione.

La cerimonia di premiazione si è svolta il 23 ottobre u.s. a Firenze, presso la sede dell'Università degli Studi in piazza San Marco, durante lo svolgimento di un convegno nazionale sulle "Competenze dei Formatori e qualità dei servizi formativi nella P.a."

Il Premio Basile per la Formazione, giunto alla sua settima edizione, è stato assegnato da un Comitato scientifico per i progetti sul "Sistema di valutazione della Formazione della Provincia di Torino" (presentato dal servizio Sviluppo Risorse Umane), sul "Piano di Formazione dei dipendenti dei Comuni e delle Comunità Montane della Provincia di Torino (presentato dal servizio Decentramento e Assistenza Amministrativa ai Piccoli Comuni e come partnership la Fondazione Crt) e sul "Sistema della programmazione e pianificazione della Formazione della Provincia di Torino" (presentato dal servizio Sviluppo Risorse Umane e Ufficio Sviluppo e Ricerca).

In particolare sul progetto che riguarda la formazione dei dipendenti di Comuni e Comunità montane, è stato fatto un preciso bilancio all'inizio dell'anno, che si può consultare sul sito della Provincia di Torino alla pagina [www.provincia.torino.it/speciali/2008/formaz\\_dip\\_comuni/](http://www.provincia.torino.it/speciali/2008/formaz_dip_comuni/)

## Nuovo incubatoio ittico a Porte di Pinerolo

*Si inaugura lunedì 10 novembre*

Lunedì 10 novembre alle ore 10,30 il vicepresidente e assessore alla Tutela della Fauna e della Flora, Sergio Bisacca, inaugurerà il nuovo incubatoio ittico realizzato dalla Provincia in via Martelletto, in frazione Malanaggio del Comune di Porte di Pinerolo. La struttura sarà affidata in gestione all'Associazione Pescatori riuniti della Bassa Val Chisone e Val Lemina, che ha collaborato alla sua realizzazione. Gli incubatoi ittici presenti in provincia di Torino sono nati alla fine degli anni Ottanta, grazie alla collaborazione tra l'amministrazione provin-

ziale, i Comuni interessati e i pescatori locali. Realizzati con lo scopo di permettere la schiusa protetta delle uova, sono divenuti strutture adibite al potenziamento delle popolazioni di fauna ittica autoctona, per la riproduzione artificiale di specie necessarie all'originalità genetica. L'attività prevede la cattura dei riproduttori e le successive spremitura e fecondazione artificiale. Si ottengono così gli avannotti (girini) che, fatti crescere in ambiente protetto, superano meglio le delicate fasi di adattamento all'ambiente dei nostri corsi d'acqua. Tutte queste

operazioni, racchiuse nel termine tecnico di attività ittigenica, sono effettuate da volontari di associazioni locali di pescatori, sotto la supervisione logistica dei tecnici del servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia, che sostiene anche economicamente gli incubatoi. "Intorno a questi centri - sottolinea il vicepresidente Bisacca - si è creato un positivo spirito di aggregazione tra pescatori, fondamentale nella realizzazione e diffusione di una cultura di collaborazione, volta a tutelare e migliorare le condizioni ambientali dei nostri fiumi".



### In provincia 15 incubatoi

Attualmente, presso i 15 incubatoi realizzati dalla Provincia, vengono portati allo sviluppo oltre 1 milione di avannotti l'anno. Gli incubatoi presenti sul territorio provinciale sono a Carmagnola, Ceres, Locana, Luserna San Giovanni, Mattie, Oulx, Perosa Argentina, Perrero, Pont Canavese, Porte, Prali, Quagliuzzo, Traversella, Trana e Viù. Le specie autoctone attualmente prodotte sono la Trota Fario, la Trota Marmorata e il Luccio. Nell'incubatoio di Porte di Pinerolo è stata inoltre avviata la sperimentazione sulla realizzabilità dell'allevamento del Gambero d'acqua dolce, per reintrodurlo nelle acque dei nostri torrenti. Nel corso degli anni, gli incubatoi hanno anche sviluppato importanti funzioni educative, permettendo a molti studenti di apprendere nozioni sul comportamento dei pesci d'acqua dolce, e sensibilizzandoli alla cura degli ecosistemi acquatici.

# La Voce del Consiglio



PROVINCIA  
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica torinese

## in questo numero:

SEDUTA DEL 20 OTTOBRE

SEDUTA DEL 21 OTTOBRE

SEDUTA DEL 24 OTTOBRE

SEDUTA DEL 27 OTTOBRE

SEDUTA DEL 28 OTTOBRE



## editoriale

### Provincia di Torino, centro di eccellenza per la sicurezza alimentare?

Aumentano i casi di insicurezza negli alimenti somministrati nei ristoranti etnici. Aumentano perché la globalizzazione ha portato spesso, oltre a una maggiore facilità di reperimento di alimenti stranieri, anche la ricerca del fornitore più conveniente, prescindendo in quei Paesi dove le norme e i controlli sono ben meno stringenti delle nostre. Quindi non esiste più solo la globalizzazione dell'informazione, dell'economia ma ora anche quella degli alimenti. Tutto ciò, con tutti i pericoli del caso. Non è di molti giorni fa la chiusura a Torino di un ristorante giapponese perché deteneva nelle sue dispense cibi scaduti e avariati.

Ma il fenomeno, come presentato nell'ultimo rapporto "Italia a tavola 2008" stilato dal Movimento difesa del cittadino, è in rapido aumento. L'Istituto controllo qualità del Ministero delle Politiche agricole per esempio ha effettuato quasi 40mila ispezioni e sequestrato in tutta Italia merce per 22 milioni di euro. I prodotti alimentari sequestrati dai Nas invece sono stati 14 milioni di kg per 120 milioni di euro. Non a caso proprio nel mese di ottobre è stata organizzata a Roma la prima Conferenza internazionale di Moniqa per analizzare l'esigenza di standard più elevati di qualità negli alimenti da allargare a tutto il mondo. In una situazione del genere la Provincia di Torino non può assolutamente rimanere con le mani in mano. Nonostante le sue competenze siano minime, può certamen-

te attivare politiche sia d'informazione sia di monitoraggio. Addirittura perché non ipotizzare la candidatura del nostro territorio per ospitare un centro nazionale che si occupi permanentemente di queste problematiche? Nel sistema di notifiche per prodotti irregolari l'Italia è all'11° posto, certamente Torino sempre all'avanguardia nell'attivazione di nuovi percorsi politico-amministrativi potrebbe porsi come capofila per monitorare l'eccellenza degli alimenti importati e prodotti nel nostro Paese. Sarebbe un'opportunità per nuovi posti di lavoro e per proteggere centinaia di consumatori che, ogni giorno, rischiano la vita frequentando ristoranti pericolosi.

**Giuseppe Cerchio**  
Vicepresidente  
del Consiglio provinciale

## SITUAZIONE TNE

### **Audizione e dibattito sulla situazione della Tne Respinta una mozione di An che chiedeva di mettere in liquidazione la società**

Appuntamento importante quello del 20 di ottobre, con una seduta di Consiglio aperta, interamente dedicata alla situazione della Tne spa, Torino Nuova Economia, la società che ha acquistato 300 mila metri quadri di terreni e strutture dalla Fiat. Ne fanno parte, come ha ricordato il presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero nell'introduzione ai lavori, la Regione Piemonte e il Comune di Torino (con il 40 per cento delle quote a testa), la Provincia e la stessa Fiat con il 10 per cento ciascuna.

Oltre ai rappresentanti della Giunta e del Consiglio, hanno preso parte alla seduta e all'audizione dei vertici della società, il vicesindaco di Torino Tom Dealessandri, per la Tne Pierfranco Risoli (presidente del Consiglio di Amministrazione), Mauro Zangola (amministratore delegato), Giovanni Zanetti (consigliere) e Angelo Bonometti (presidente del Collegio sindacale).

Nella prima parte dei lavori è stato fatto il punto sulla situazione della società, con illustrazione dei progetti e degli obiettivi per il riutilizzo delle varie aree, da quella compresa fra via Settembrini e corso Orbassano all'area del Campo Volo.

"Tne è un meccanismo di governance che sta funzionando bene e gli enti locali fanno la loro parte - ha so-

stenuto l'assessore provinciale al Bilancio e alle Attività produttive Carlo Chiama - L'esigenza di oggi è quella di avere dei poli per l'innovazione e lo sviluppo legati al territorio. Ad esempio il Centro Design è in fase di realizzazione dopo un accordo con il Politecnico di Torino.

Sull'intesa del 2005 (che ha portato alla formazione della società) mancava solo la firma del Governo, una necessità sentita ancora oggi. Ci troviamo di fronte - ha concluso Chiama - non a una semplice operazione immobiliare ma a un'autentica azione di politica di sviluppo".

Per la consigliera Barbara Bonino (An) ci troviamo davanti a una struttura pubblica alquanto "impastoiata". "Mi piacerebbe sentire oggi il parere dei sindacati visto che si è parlato di accordi per favorire anche l'occupazione. Si trova ancora al palo la Mirafiori del futuro. E' necessario rientrare del capitale investito in questa operazione e utilizzare la stessa somma per aiutare le piccole e medie imprese".

Proprio la richiesta di liquidare Tne e intervenire sulle Pmi in crisi è il contenuto di una mozione presentata dai consiglieri di An e votata in conclusione di seduta.

"E' stata un'audizione a senso unico - ha invece commentato Carlo Giacometto di Forza Italia - e non abbiamo ottenuto risposte chiare".

Per il consigliere Arturo Calligaro (Lega Nord) "si tratta dell'ennesimo fallimento. È stata persa l'occasione per essere determi-

nanti nelle politiche industriali, gli enti pubblici si sono prestati al gioco imposto dalla Fiat".

"E' stato facile per noi aver pronosticato due anni fa quel che sarebbe stato il futuro - ha detto il consigliere di An Roberto Tentoni - quel che rimane da fare oggi è procedere, come abbiamo richiesto in una mozione, alla liquidazione della società".

"La richiesta di An - ha sostenuto il consigliere del Pd Claudio Lubatti - è un'autentica inversione di rotta. Occorre invece far diventare il nostro territorio appetibile alle imprese", "Del resto - ha aggiunto Valenzano (Pd) - Tne opera in una situazione complessa, ed era stata costituita in uno scenario internazionale diverso da quello di oggi".

"A mio parere si è trattato di un momento di confronto importante - è stato il commento del consigliere di Rifondazione Comunista Tommaso D'Elia - che ci ha permesso di capire meglio la situazione e abbiamo forse evitato in questi anni la riduzione ulteriore dei posti di lavoro e forse un uso indiscriminato della cassa integrazione".

Secondo Corsato (Per la Costituente della Sinistra) "era un tema più da Commissione che da Consiglio aperto. Tne è sicuramente in difficoltà ma è implicito che un'azienda a formazione pubblica deve muoversi con i piedi di piombo".

Alla fine degli interventi è stata messa in votazione la mozione presentata dal gruppo di Alleanza Nazionale, 14 i voti contrari e 9 a favore.

## INTERROGAZIONI

**Mediapolis**

La richiesta sull'iter per la realizzazione dell'insediamento di Mediapolis, l'enorme progetto previsto nell'area di Albiano nel Canavese e l'annunciata inchiesta pubblica, è il tema toccato dall'interrogazione a firma della consigliera Gianna De Masi, con la quale si sono aperti i lavori della seduta di martedì 21 ottobre.

L'assessore Angela Massaglia ha ricordato nella sua risposta che la detta inchiesta era stata discussa durante lo svolgimento di un Consiglio comunale ad Albiano nel mese di maggio e che il parere favorevole al progetto era in attesa della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

“Avevamo chiesto di conoscere la data di svolgimento dell'inchiesta – ha replicato De Masi – sarebbe stato un atto di cortesia informare i consiglieri”.

**Strada provinciale 142, Provibus, piscine agibili per i disabili**

Le altre interrogazioni affrontate hanno riguardato lo stato dell'asfalto sulla strada provinciale 142 (interrogante Modesto Pucci e risposta dell'as-

sessore Ossola), il servizio di trasporto Provibus (su domanda dei consiglieri Vigna Lobbia, Calligaro e Corpillo con risposta dell'assessore Campia), una richiesta sullo stato dell'agibilità delle piscine da parte dei disabili (presentata da Pucci all'assessore Bisacca).

## INTERPELLANZE

**Problema dei disalvei**

Con l'organizzazione di un tavolo di concertazione per il problema dei disalvei è iniziata la parte dedicata alle interpellanze. Il consigliere Corsato ha ricordato che in proposito era già stata presentata una mozione e l'assessore Piras si è dichiarato d'accordo nel sollecitare il tavolo di concertazione. Nel dibattito (cui sono intervenuti Bertone, Tentoni, Loiaconi, Lubatti e Corpillo) si è parlato di rischio alluvioni e della messa in sicurezza del territorio.

**Fumi velenosi a Basse di Stura**

Vercillo, Valenzano e Novello hanno firmato un'interpellanza

sull'annosa questione dei “fumi velenosi a Basse di Stura”. Per Vercillo i valori e la presenza di sostanze nocive sono tra i più alti di tutta la provincia. L'assessore Massaglia ha illustrato le fasi di svolgimento dei vari monitoraggi effettuati in questi ultimi anni. Il consigliere Vercillo, nella sua replica, ha affermato di non ritenersi soddisfatto, “vista la situazione di rischio in cui vivono i cittadini di tutta la zona”.

**Proposte del Consiglio**

Per le proposte del Consiglio inserite all'ordine del giorno si è parlato del “Comitato provinciale per la valorizzazione degli ideali della Resistenza, dei principi della Costituzione,

della Democrazia, della Pace, della Solidarietà e delle Libertà”, con la ridefinizione del ruolo dei rappresentanti della società civile in seno allo stesso Comitato; e ancora l'iscrizione nel Gruppo dei Moderati per il Piemonte del consigliere Dario Troiano.

**Proposte della Giunta**

I lavori del Consiglio si sono conclusi con le proposte della Giunta: l'approvazione dello Statuto e dell'atto costitutivo della Fondazione Province del Nord-Ovest, alla quale la Provincia di Torino ha aderito e le modifiche statutarie e del regolamento del prestito obbligazionario della Sitaf, Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus.

### SOCIETÀ BERTONE

#### Consiglio aperto sulla società Bertone

Il Consiglio provinciale si è tenuto con la presenza dei lavoratori della Bertone in aula e in un presidio in piazza Castello. In mattinata sono stati auditi i commissari straordinari Stefano Ambrosini e Giuseppe Perlo, gli assessori regionali Andrea Bairati e Angela Migliasso, Giorgio Airaudò per le organizzazioni sindacali e Pino Viola delle Rsu, Ezio Bertolotto, presidente del Patto territoriale Zona Ovest e l'assessore al Lavoro della città di Grugliasco Anna Maria Cuntrò. Hanno aperto gli interventi i commissari straordinari ribadendo la necessità di estendere la procedura di amministrazione straordinaria alla holdig per poter disporre del marchio e degli impianti. "La fabbrica è stata mantenuta nelle migliori condizioni, ora serve poter procedere nella ricerca di un gruppo interessato a rilevarla", ha puntualizzato Perlo. Gli assessori regionali Bairati e Migliasso hanno insistito sulla necessità di far intervenire il Governo nella crisi: "La capacità del distretto di produzione autoveicolistica, concentrata su questo territorio, è un valore che non può essere perso" ha asserito Bairati. I rappresentanti sindacali hanno insistito sulla professionalità dei lavoratori: "Non possiamo accettare che un patrimonio di lavoro così apprezzato venga disperso", ha detto Airaudò, "Non lasciateci soli", ha concluso Viola. Infine il presidente della Provincia Antonio Saitta è intervenuto con una proposta: "Abbiamo scritto una lettera ai ministri Sacconi e Scajola, firmata con la presidente Bresso e il sindaco di Grugliasco, dove si richiedeva un intervento del Governo nella vi-



cenda Bertone. A tutt'oggi non abbiamo ancora ricevuto risposta, lo ritengo grave, non posso che dare un giudizio negativo su questo ritardo" – ha affermato, concludendo: "Nel pomeriggio riavvieremo i contatti e se non ci sarà risposta, convocheremo un tavolo istituzionale a Roma con tutti i parlamentari piemontesi". Il Consiglio è quindi proseguito nel pomeriggio per la seduta

di dibattito. Le consigliere Barbara Bonino (An) e Nadia Loiaconi (Fi) hanno stigmatizzato l'intervento del presidente in mattinata, ritenendolo una "passerella elettorale". In particolare Bonino ha criticato l'assenza di un documento su cui discutere. Il Consiglio è stato chiuso per mancanza del numero legale, dopo la verifica richiesta dalle consigliere di minoranza.

## PROBLEMI DELLA SCUOLA

### Consiglio aperto sui problemi della scuola

In conseguenza del crescere della protesta nelle scuole e negli atenei torinesi per i provvedimenti presi dal Governo in materia di riorganizzazione della scuola, lunedì 27 ottobre il Consiglio provinciale ha convocato sul tema una seduta consiliare aperta. La mattinata era dedicata alle audizioni, che sono cominciate tuttavia in ritardo a causa della protesta delle forze dell'opposizione che hanno abbandonato l'aula. Per primo ha preso la parola l'assessore all'Istruzione e alla Formazione professionale Umberto D'Ottavio spiegando che "la Provincia di Torino provvederà a presentare il piano di dimensionamento scolastico provinciale entro il 30 novembre, ma sarà a misura delle esigenze del territorio. Lavoriamo da anni sulla razionalizzazione del nostro sistema scolastico e abbiamo fatto il possibile affinché le nostre scuole fossero il più vicino possibile alle esigenze dei cittadini. I risultati si vedono, la dispersione scolastica è in diminuzione. Sintetizzando, possiamo dire che 'tagliare' si può, ma usando il cervello e non l'accetta". L'assessore D'Ottavio ha inoltre espresso la necessità che il Governo ascolti la voce unitaria delle Province, unite ai Comuni e alle Regioni, affinché si apra al confronto e insieme si valuti come e dove intervenire. "Ormai siamo già a ridosso delle procedure per l'iscrizioni alle prima elementare così come alle medie inferiori e superiori, un rinvio dell'entrata in vigore dei provvedimenti almeno di un anno sarebbe il modo miglio-

re per evitare confusione per le famiglie e i ragazzi. Chiediamo ai parlamentari che partecipano al Consiglio di oggi di tenere conto di quanto hanno sentito". L'intervento di D'Ottavio è stato in sintonia con quello dell'assessore regionale all'istruzione Giovanna Pentenero: "Provvedimenti così sostanziali debbono essere discussi a un tavolo con le Regioni e non si possono trattare tutte le Regioni con un solo metro. I nostri uffici in questi anni hanno lavorato con sano virtuosismo, andando a riorganizzare il sistema per far sì che il tempo pieno fosse a disposizione di tutte le scuole che lo hanno ri-



chiesto. Ogni Regione deve essere valutata per quello che è il suo sistema scolastico". Paolo Iennaco, direttore dell'Ufficio scolastico provinciale che ha parlato anche in rappresentanza dell'Ufficio scolastico regionale, ha ammesso che non è facile capire sulla base dei dati disponibili oggi l'impatto delle riforme proposte dal Ministro Gelmini. Sono quindi intervenuti per le organizzazioni sindacali Igor Piotto per la Cgil, Andrea Colombo per la Cisl, Lorenza Pa-

triarca per la Uil, Vincenzo Spatola per la Gilda Unams, Franco Coviello per la Snals e Davide Babbone dell'Associazione nazionale Presidi. Nel corso della mattinata hanno preso la parola anche i parlamentari piemontesi presenti in aula, gli onorevoli Agostino Ghiglia, Elena Maccanti, i senatori Magda Negri e Mauro Marino.

Nel pomeriggio la discussione consiliare è proseguita con la presentazione di due ordini del giorno: uno presentato dai consiglieri dell'opposizione Bonino, Bertot, Tentoni, Vigna Lobbia, Calligaro, Corpillo, Loiaconi, Cerchio, Botta, Giacometto, Comba, Amprino e

Rossi in cui si chiedeva al Consiglio provinciale di condividere la riforma scolastica promossa dal Governo, e uno presentato dalla maggioranza, e alla fine approvato, in cui si chiedeva il ritiro del "piano programmatico" del Ministro Gelmini e dei decreti legge per dare spazio a un ampio confronto con le Regioni, le associazioni di categoria e sindacali, le scuole e le università, assicurando nel contempo assistenza alle comunità locali che si trovino in difficoltà. Il presidente

della Provincia Antonio Saitta è intervenuto nel dibattito ribadendo che "la contestazione di oggi coinvolge ampi settori della società e non è una semplice strumentalizzazione politica da parte del centrosinistra" e ha sottolineato che "non è immaginabile che un settore così strategico per la vita democratica com'è la scuola debba limitarsi a ricevere comunicazioni su cosa si deve fare e non sia coinvolto nella discussione dei provvedimenti".

## INTERROGAZIONI

### La S.P. 40 nel tratto San Giusto Canavese-Fogizzo è pericolosa

Il Consigliere Roberto Tentoni (Alleanza Nazionale verso il Popolo della Libertà) ha ricordato che la Provinciale 40 è co-



Fogizzo

steggiata in un lungo tratto da canali che rendono difficoltosa e pericolosa la circolazione. L'arteria era stata risistemata nel 1976, in occasione di un passaggio del Giro d'Italia. A 32 anni di distanza, secondo Tentoni, sarebbe il caso di coprire le rogge laterali. L'assessore Ossola ha ricordato i sopralluoghi da lui effettuati in loco, annunciando che il pro-

getto dei lavori di allargamento sarà presto approvato dalla Giunta Provinciale: esso interessa il tratto in cui la sezione non è più rispondente alle normative di legge.

### Linea tranviaria 18: ripristino o no?

Il consigliere Raffaele Petraro (Lista Di Pietro Italia dei Valori) ha ricordato le emissioni inquinanti e i disagi derivanti dalla corsia preferenziale che è stata riservata a

una linea che non è più esercitata con tram. L'assessore Campia, ricordato che la Provincia è socia dell'Agenzia Metropolitana per la Mobilità, ha sottolineato che è impraticabile la gestione mista tram-autobus di una linea attualmente interessata dai cantieri della metropolitana nel tratto che va da piazza Carducci al Lingotto. L'Assessore ha ricordato che è previsto il ripristino della linea tranviaria al termine dei lavori nei cantieri della metro.



## INTERPELLANZE

### Situazione economico-finanziaria Csea e ritardi pagamento stipendi

Il Consigliere Tommaso D'Elia (Partito Comunista-Rofondazione) ha ripercorso la vicenda e chiesto se la Provincia può avere responsabilità nelle difficoltà dello Csea, una delle agenzie formative che lavorano per

conto dell'Ente. L'assessore D'Ottavio ha ricordato che lo Csea propone e realizza progetti previsti da bandi della Provincia. Nel 2008 sono stati erogati finanziamenti per oltre 5 milioni di euro, 3 dei quali direttamente al Consorzio. Recentemente sono pervenute richieste di anticipo per circa 3 milioni di euro, relativi all'anno 2008-2009. Oc-

corre, ha ricordato l'Assessore, rispettare i tempi tecnici necessari per la verifica delle richieste di fondi pervenute dalle agenzie formative. Procedure più snelle nell'istruzione delle pratiche e nella liquidazione delle somme dovute permetterebbero o pagamenti più tempestivi. Anche se, risalendo a monte, la difficoltà delle agenzie for-

## INTERPELLANZE

mative è cosa nota e annosa e occorrerebbe una modifica della normativa in materia di finanziamento della formazione. D'Elia ha chiesto che si faccia una valutazione complessiva sulle cause della situazione difficile vissuta dalle agenzie e che si ripensi l'intero sistema della formazione professionale. Giusep-

pe Sammartano (Partito Democratico) è intervenuto portando la sua esperienza di dipendente Csea e invitando gli assessori D'Ottavio e Condello a monitorare attentamente la situazione delle agenzie di formazione, le cui difficoltà non sono dovute a ritardi nei pagamenti da parte degli Enti pubblici.

Sammartano ha anche sottolineato che sono oltre 1.500 le persone che lavorano nelle agenzie, cui si aggiungono un migliaio di consulenti. D'Ottavio ha ricordato che il 6 novembre prossimo sarà presentato un monitoraggio sulla qualità della formazione professionale in provincia di Torino.

## PROPOSTE DELLA GIUNTA

**Proposta di iniziativa legislativa alla Regione Piemonte del "Regolamento di utilizzo e fruizione delle Aree Protette di rilievo provinciale del Parco Naturale del Monte San Giorgio, del Parco Naturale del Monte Tre Denti-Freidour, del Parco Naturale di Conca Cialancia, del Parco Naturale del Colle del Lys, della Riserva Naturale Speciale dello Stagno di Oulx**

L'assessore Giuliano ha sottolineato che il Regolamento stabilisce criteri certi per la fruizione delle aree protette e ha ripercorso il lungo iter di esame della proposta da parte della competente Commissione. Secondo l'Assessore si tratta di un primo passo per la gestione efficace ed efficiente delle aree protette, un passo che è stato compiuto in un confronto con le popolazioni e gli amministratori locali interessati. Il regolamento è, a giudizio di Giuliano, "federalista", nel senso che offre alle comunità locali un ampio spazio di espressione, partecipazione e decisione. È il frutto di una modalità di confronto con quelle comunità che, a giudizio dell'Assessore, ha costruito un rispetto reciproco tra



*Conca Cialancia*

l'amministrazione provinciale e i rappresentanti locali. Valeria Giordano (Partito Democratico) ha ricordato invece la notevole partecipazione e l'apporto che i consiglieri hanno assicurato durante l'esame del Regolamento nella Commissione competente. Paolo Ferrero (Moderati per il Piemonte) ha rilevato che il Regolamento è all'avanguardia sulle problematiche trattate, anche se sarebbe stato necessario un dialogo più intenso tra il Consiglio Provinciale e la Regione. Forse, a suo dire, si sarebbe dovuto approfondire l'aspetto delle ricadute del Regolamento sulla problematica della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. Secondo Dario Omenetto (Partito Democratico) la Provincia, senza pretendere di sostituirsi alla Regione, può dare un contributo in termini di proposte alla legislazione regionale. Il consigliere del PD ha auspicato un voto unanime su di una proposta che potrà diventare

un punto di riferimento per altre realtà locali. Tommaso Vigna Lobbia (Lega Nord Piemonte) ha lamentato il fatto che il testo era stato annunciato come inemendabile dall'assessore Giuliano. Ad esempio, secondo il consigliere leghista la scelta di eliminare i cestini per i rifiuti dalle aree protette è controproducente. L'assessore Giuliano ha risposto che il testo non era assolutamente inemendabile e che prevedeva ogni possibile fattispecie di fruizione del territorio. Inoltre ha annunciato l'imminente attivazione di una nuova segnaletica nelle aree protette e l'avvio di un confronto sull'adozione di piani di sviluppo socio-economico delle aree. La proposta è stata approvata con 26 voti favorevoli, contestualmente a un emendamento proposto dall'assessore Giuliano, che condiziona la raccolta di erbe aromatiche e officinali nelle aree protette all'autorizzazione da parte della Provincia.

## MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

### **Proposta di ordine del giorno presentata dai consiglieri Vallero, Vercillo, Valenzano, Novello e Corsato avente quale oggetto la Bertone**

Marco Novello (Sinistra Democratica per la Costituente della Sinistra) ha ricordato la richiesta di aprire un tavolo istituzionale sulla vicenda e ha sottolineato l'importanza di un ordine del giorno che sostiene l'azione già intrapresa dal presidente Saitta per individuare una via d'uscita da parte della gestione commissariale della Bertone. Vincenzo Galati (Verdi) ha proposto di far convergere in un testo unico le due proposte di mozione presentate sullo stesso tema. Raffaele Petrarulo (Lista Di Pietro Italia dei Valori) ha ricordato l'impegno del Presidente per coinvolgere i parlamentari locali e il Governo in un'azione per affrontare l'emergenza occupazionale che si profila. Saitta ha a sua volta informato l'assemblea che era stato contattato il Capo di Gabinetto del Ministero per le Attività Economiche e Produttive e che la richiesta di un tavolo è stata sottoposta al Ministro. Giuseppe Sammartano (Partito Democratico) ha fatto riferimento all'aggravarsi della situazione occupazionale locale e al crescente ricorso alla cassa integrazione da parte di aziende del settore automobilistico e automotive. Nadia Loiaconi (Forza Italia verso il Popolo della Libertà) ha criticato il fatto che siano state presentate due distinte mozioni sul tema della Bertone da parte di forze politiche della maggioranza. Secondo Loiaconi, Saitta aveva fatto un discorso da bar: un bar in cui forse si ritroveranno lui, il sindaco Chiamparino, la presidente Bresso e pochi altri. La

Consigliera del Pdl ha affermato che l'unico provvedimento legislativo straordinario che si auspicava con l'ordine del giorno in discussione era un esproprio, ma che da parte della maggioranza non si aveva il coraggio di affermarlo. Loiaconi ha parlato di disonestà intellettuale e di strumentalizzazione della vicenda da parte della maggioranza, affermando che se si vuole dialogare con il Ministero si scrive una lettera con toni diversi e non si strumentalizzano i lavoratori. Galati (Verdi) si è detto sorpreso per i toni della consigliera Loiaconi, rigettando l'accusa di strumentalizzazione della vicenda a fini di campagna elettorale. Pietro Valenzano (Sinistra Democratica per la Costituente della Sinistra), annunciando il suo voto favorevole, ha rilevato che il testo della mozione non è in polemica con il Governo. Petrarulo ha affermato che i Consiglieri devono essere presenti e impegnarsi per risolvere i problemi non solo con mozioni e ordini del giorno. Tommaso D'Elia ha annunciato il voto favorevole del gruppo di Rifondazione Comunista, criticando il fatto che qualcuno abbia smarrito le dimensioni del problema, accusando Loiaconi di scarsa sensibilità e lamentando il disinteresse del Governo. D'Elia ha inoltre rilevato che il Governo, a suo dire, avrebbe la possibilità di prorogare i termini della cassa integrazione. Loiaconi ha annunciato la non partecipazione al voto del gruppo di Forza Italia verso il Popolo della Libertà, replicando che il Governo si sta interessando alla vicenda. Secondo Loiaconi la richiesta di interessamento al Ministro era stata inviata dalla Presidenza all'indirizzo sbagliato e un mese dopo l'audizione dei sindacati da parte della competente Commissione. Mario Corsato (Per la Costi-

tante della Sinistra) ha affermato che i Consiglieri rappresentano il territorio e hanno titolo a intervenire e che il Governo ha il dovere di ascoltare i rappresentanti della Provincia. Claudio Lubatti (Partito Democratico) ha espresso rammarico per l'andamento dei lavori nelle due ultime sedute, segnalando di quella che ha chiamato una "lunga e dolorosa campagna elettorale" che, a suo dire, finisce per penalizzare la discussione su problemi gravi come quelli occupazionali. Lubatti ha detto di prendersi la responsabilità sulla mancanza del numero legale nella seduta dedicata alla vicenda Bertone. La proposta di ordine del giorno è stata approvata, con il testo emendato secondo le proposte del Consigliere Galati e con la non partecipazione al voto di 7 consiglieri della minoranza.

### **Proposta di ordine del giorno presentata dai consiglieri Puglisi, Bonino, Bertot e Tentoni avente quale oggetto: "Apertura pomeridiana degli uffici pubblici a contatto con la cittadinanza"**

Roberto Tentoni (Alleanza Nazionale verso il Popolo della Libertà) ha illustrato la mozione che richiede l'apertura pomeridiana di uffici pubblici quali quelli delle Asl e quelli comunali dell'Anagrafe. Gianna De Masi (Verdi) ha rilevato che la legge regionale sul Piano degli orari è disattesa e che il ruolo che la Provincia si era assunto a suo tempo deve essere rilanciato. Il venir meno del numero legale ha costretto il presidente Vallero a sospendere la seduta.

# Contributi per la meccanizzazione agricola

*Entro il 24 novembre le domande alla Provincia*

**E**ntro il 24 novembre prossimo è possibile presentare le domande per accedere ai contributi previsti dal Programma di meccanizzazione agricola oggetto della Legge Regionale 12 del 23 maggio 2008. Alla Provincia di Torino sono stati assegnati fondi per 442.580 euro, i cui criteri di assegnazione e distribuzione sono stati stabiliti da un Programma di attuazione approvato il 23 settembre scorso dalla Giunta provinciale.

Le domande devono essere predisposte e presentate utilizzando i servizi on line integrati nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (Siap), ma una copia cartacea, sottoscritta dai richiedenti, deve essere inoltrata entro lunedì 24 novembre al servizio Agricoltura della Provincia di Torino (corso Inghilterra 7/9, 10138 Torino), all'istituto di credito prescelto e al Confidi prescelto (qualora chi presenta l'istanza intenda avvalersi di tale garanzia). I contributi sono finalizzati al miglioramento e riconversione della produzione, al miglioramento della qualità, alla tutela e miglioramento dell'ambiente naturale o delle condizioni di igiene o del benessere degli animali. L'aiuto è concesso sotto forma di concorso negli interessi su prestiti quinquennali per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole.

## I beneficiari

Piccole e medie imprese attive nella fase di produzione dei prodotti agricoli con sede operativa in provincia di Torino, condotte da imprenditori agricoli singoli o associati in possesso dei requisiti previsti dalle normative in materia,

iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di previdenza agricola, siano in possesso di Partita Iva per il settore agricolo e abbiano costituito il fascicolo aziendale. Gli aiuti possono essere concessi solo alle aziende agricole che non rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà.



## Gli interventi ammissibili

- acquisto di macchine e attrezzature agricole fisse e/o mobili

- acquisto e installazione di dispositivi di sicurezza ai fini dell'adeguamento di macchine ed attrezzature agricole, già di proprietà del beneficiario, alla normativa sulla sicurezza.

Gli acquisti dovranno essere effettuati dopo l'approvazione della domanda (emissione del provvedimento di concessione dell'aiuto) da parte del servizio Agricoltura della Provincia. Non sono ammissibili al contributo investimenti di sostituzione, investimenti effettuati in data antecedente a quella del provvedimento di concessione dell'aiuto, investimenti che non perseguano almeno uno degli obiettivi indicati, acquisto di macchine e attrezzature usate, spese generali e tecniche.

## Forma e ammontare degli aiuti

Per le imprese ubicate in zona di pianura e di collina, il contributo pubblico negli interessi su prestiti quinquennali è pari al 50% del tasso di riferimento vi-

gente alla data di presentazione della domanda di finanziamento, a condizione che almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da Confidi che operino in agricoltura. In caso non ricorra quest'ultima condizione il contributo negli interessi sarà ridotto di 0,6 punti percentuali. Per le imprese ubicate in zona montana il contributo negli interessi è incrementato di un punto percentuale. L'intensità lorda dell'aiuto non potrà superare il 40% dei costi ammissibili. La spesa massima ammissibile a finanziamento non potrà superare complessivamente l'importo di 150.000 euro per le imprese singole e associate (escluse le cooperative) e di 300.000 euro per le cooperative. L'importo minimo di spesa ammissibile è di 5.000 euro per le aziende agricole e 10.000 per le cooperative. Non sono ammissibili al finanziamento macchine e attrezzature agricole per le quali siano stati ottenuti aiuti previsti dal P.S.R. 2007-2013

**Tutte le informazioni sui bandi sono reperibili nel sito Internet della Provincia, alla pagina [www.provincia.torino.it/agrimont/](http://www.provincia.torino.it/agrimont/)**

# Il grande rugby a Torino con Italia-Argentina

*Provincia e Cus Torino promuovono l'evento tra i giovani*

A 98 anni dalla prima partita di rugby disputata in Italia (a Torino, nel 1910, si affrontarono il Racing Parigi e il Servette di Ginevra) la Nazionale italiana di rugby si accinge a fare il proprio debutto nel capoluogo piemontese: l'appuntamento è per il 15 novembre alle ore 15 allo Stadio Olimpico per il match Italia-Argentina, che sarà trasmesso in diretta tv da La7. La prevendita per i Cariparma Test Match 2008, che, oltre alla partita di Torino, vedranno l'Italia affrontare l'Australia (a Padova sabato 8 novembre) e i Pacific Islanders (a Reggio Emilia sabato 22 novembre), è partita nel mese di settembre. In Piemonte, i biglietti sono in vendita presso tutte le ricevitorie Listicket e possono essere inoltre acquistati sul sito [www.listicket.it](http://www.listicket.it) o contattando il numero verde 199.109.783. Il 22 ottobre scorso i vertici dello staff tecnico azzurro hanno incontrato i media locali, illustrando alcuni

dettagli organizzativi e tecnici della sfida all'Argentina nella Sala Giunta di Palazzo Cisterna. Oltre al commissario tecnico Nick Mallett e al manager della Nazionale Carlo Checchinato, erano presenti il presidente Saitta, il vicepresidente Bisacca, il presidente del Cus Torino Riccardo D'Elicio e l'assessore allo Sport della Città di Torino Renato Montabone.

Gli eventi collaterali organizzati dalla Provincia e dal Cus coinvolgeranno principalmente l'impianto sportivo Angelo Albonico, che sarà per una settimana sede degli allenamenti dell'Italia in vista del match con l'Argentina. L'impianto è di proprietà della Provincia di Torino ed è gestito dal Centro Universitario Sportivo.

## Progetto scuole

In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale è stato avviato un progetto specifico per portare i bambini e i ragazzi delle scuole di ogni ordine e

grado a vedere gli allenamenti della Nazionale. Agli studenti verranno distribuiti pieghevoli di informazione, mentre alcuni tecnici spiegheranno le regole di gioco e racconteranno cosa succede in campo. I ragazzi proveranno anche a giocare con la palla ovale in un'area dell'impianto.

## Mostra fotografica

In contemporanea all'arrivo della Nazionale a Torino verrà inaugurata una mostra fotografica sulla storia del Rugby a Torino: sarà allestita per tutta la settimana rugbystica a Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino in Via Maria Vittoria 12, con stampe di dimensione 50x70 cm, e sarà aperta a tutti.

## Incontro con i tecnici federali

Nella mattinata di sabato 15 novembre è stato organizzato, in collaborazione con il Centro Studi della FIR e il suo direttore Franco Ascione, un



Foto di gruppo alla presentazione della sfida Italia-Argentina

corso di aggiornamento per tecnici federali presso la sala riunioni "Primo Nebiolo" della sede del CUS Torino di Via Braccini 1.

### Torneo giovanile Under 13

Sempre presso l'impianto sportivo Albonico è stato organizzato un Torneo Giovanile Under 13 a cui parteciperanno le seguenti squadre: Capitolina, Leonorso Udine, Bassa Bresciana, Rugby Roma 2000, CUS Genova, Savona. Le squadre arriveranno il sabato della partita per poter assistere al Test Match, dormiranno a Torino ospiti del CUS e la domenica 16 novembre giocheranno sui campi dell'impianto Albonico.

### Incontro con la comunità italo-argentina

Sempre per promuovere maggiormente il Test Match



*Il commissario tecnico Nick Mallet con gli atleti Under 19*

e la forte unione che lega Italia e Argentina, in collaborazione con il "Comitato Italia 150", è stato organizzato per il sabato precedente la gara (e cioè l'8 novembre), un incontro a Torino con il Conso-

le argentino e la comunità italo-argentina piemontese, durante il quale si potrà assistere a esibizioni di tango tenute dalla scuola di Danza CUS Torino e aperte al pubblico.

## Al "Barocchio" di Grugliasco un centro di formazione Fir

La Provincia e il Cus Torino collaborano da alcuni anni nella promozione del rugby tra i giovani, potendo contare sul centro sportivo realizzato dalla Provincia stessa presso il complesso scolastico Barocchio a Grugliasco. Il centro, affidato in gestione dal 2005 al CusTorino, è intitolato ad Angelo Albonico, pioniere del rugby torinese e medaglia di bronzo al valore militare, disperso in Russia nel 1942. La convenzione firmata negli anni scorsi da Provincia, Città di Torino e Cus Torino, oltre a suddividere il peso degli oneri di gestione della struttura, ha prefigurato eventuali ampliamenti futuri del complesso. Il Centro Universitario Sportivo torinese si è impegnato a gestire l'impianto, ad ampliarlo e a realizzare, a proprio carico,

migliorie all'impianto di illuminazione. A sua volta, la Città di Torino ha preso l'impegno di programmare specifiche attività di sostegno alla pratica del rugby da parte dei giovani. La convenzione prevede un particolare attenzione alle esigenze di utilizzo del complesso da parte delle scuole e delle società sportive locali. Oltre all'area dedicata al rugby, l'impianto comprende una palestra per il sollevamento pesi (realizzata dal Cus) e una zona per i lanci (giavelotto, disco, peso): il tutto a vantaggio di un'utenza che in precedenza faticava a trovare spazi adeguati per gli allenamenti. La Provincia ha partecipato alle spese di avviamento e gestione con un contributo di 60.000 euro suddiviso in tre anni; dal 2008 so-

stiene il progetto del Centro tecnico federale con un contributo di 30.000. Nel corso di quest'anno, infatti, il Cus Torino ha ottenuto dalla Federazione Italiana Rugby il riconoscimento della sua scuola rugby come "Centro di Formazione Fir". Lo scopo del Centro è di promuovere il rugby per tutti e di formare i giovani piemontesi più promettenti, perché possano giocare ad alti livelli, prestando particolare attenzione alla loro formazione culturale. Il progetto può contare sul vantaggio costituito dalla vicinanza degli istituti scolastici superiori inseriti nel complesso adiacente agli impianti sportivi: di particolare interesse l'Istituto Vittorini la cui sezione per geometri ha un indirizzo sportivo.

# Europei 2009 di atletica indoor: biglietti in vendita

*Si lavora con volontari e scuole*



Con la consegna del biglietto numero 1 a Livio Berruti è partita la campagna per la vendita dei tagliandi che consentiranno di assistere dal vivo ai XXX Campionati Europei Indoor di Atletica Leggera, in programma all'Oval di Torino dal 6 all'8 marzo 2009. Alla consegna del biglietto al campione olimpico di Roma '60 era presente il parterre delle grandi occasioni, con le istituzioni rappresentate dal vicepresidente della Provincia, Sergio Bisacca, dall'assessore comunale allo Sport, Renato Montabone, dal dirigente della Regione Franco

Ferraresi e dal presidente regionale del Coni, Gianfranco Porqueddu. I biglietti sono in vendita sul sito internet di Lis Ticket Lottomatica nella sezione dedicata. Tre le tipologie, con prezzi che vanno da un minimo di 5 ad un massimo di 45 euro. Sul sito [www.torino2009.org](http://www.torino2009.org) sono disponibili tutte le informazioni per l'acquisto e il programma orario delle gare. Tra gli sponsor tecnici degli Europei Indoor c'è la Mondo di Alba, che fornirà la pista sintetica, la stessa che ha consentito ben 5 record del mondo durante i Giochi Olimpici di Pechino.

Il Comitato organizzatore ha intanto avviato la campagna di reclutamento dei volontari e un progetto dedicato alle scuole. Il team dei volontari si avvale dell'appoggio dell'Associazione Primo Nebiolo nella fase di reclutamento e di formazione (quest'ultima prenderà il via a dicembre). Il mondo dell'atletica è da sempre vicino alla scuola con cui organizza attività e manifestazioni. Con i Campionati Europei Indoor di Torino 2009 la presenza verrà senz'altro rafforzata sul territorio, così come il coinvolgimento in varie attività collaterali grazie al supporto delle



*La consegna del biglietto numero 1 a Livio Berruti*

autorità scolastiche locali; per la scuola un occhio di riguardo poi verrà riservato sugli spalti con sessioni di gara che vedranno i ragazzi come primi protagonisti. I Test Event saranno rappresentati dai Campionati Italiani Indoor Assoluti, che inizieranno ad animare l'Oval il 21 e il 22 febbraio.

## Bisacca: "Il 2009 ennesimo anno di grande sport"

Il vicepresidente e assessore provinciale allo Sport, Sergio Bisacca, sottolinea che "per lo sport torinese il 2009 sarà ancora una volta un anno indimenticabile: sarà l'ennesima smentita del pessimismo di chi pensava a un calo di tensione nel periodo post-olimpico. Sono le Federazioni stesse a chiedere di organizzare da noi i loro eventi più importanti, perché nel nostro territorio trovano un terreno sportivo fertile. L'assegnazione alla Città di Torino dell'organizzazione dei Campionati Europei Indoor di Atletica Leggera è stata la conferma del consolidamento del ruolo del capoluogo subalpino nel panorama sportivo mondiale". "Ma Torino e la sua provincia - prosegue Bisacca - stanno lavorando bene anche nella promozione dello sport base. Gli avvenimenti sportivi di alto livello sono un formidabile veicolo di promozione turistica, ma anche un'occasione di promozione dello sport e, soprattutto, di valorizzazione degli impianti realizzati per i Giochi del 2006. Il fatto che gli Europei Indoor si disputeranno all'Oval non può che confermare la validità e la polivalenza della struttura".

## Armin Zoeggeler testimonial di Top

Il legame con la pista olimpica di Cesana era già indissolubile, perché sul ghiaccio olimpico di Torino 2006 Armin Zoeggeler ha sempre vinto. Ma ora c'è anche una firma su carta che lega il campionissimo dello slittino a Cesana e al Torino Olympic Park, la fondazione che ha in gestione gli impianti di Torino 2006. È nei giorni scorsi proprio a Cesana (durante gli ultimi allenamenti prima dell'inizio della Coppa del Mondo) l'accordo tra Torino Olympic Park e Armin Zoeggeler: Top si impegna a sostenere la preparazione di Zoeggeler nelle due stagioni che precedono l'appuntamento olimpico di Vancouver 2012 e nelle tre stagioni precedenti i Mondiali di Slittino che si disputeranno a Cesana nel 2011. In cambio Zoeggeler collaborerà con Top in veste di testimonial per campagne pubblicitarie e per "Top School Project", il progetto che ha l'ambizione di portare gli studenti di elementari, medie e superiori sulla pista di Cesana Pariol a provare le discipline olimpiche più originali, tra cui, appunto, lo slittino. Per tutta la durata del contratto Zoeggeler potrà utilizzare gratuitamente per gli allenamenti la pista di Cesana, il pi-

stino di spinta e la palestra annessa. "Sono legato alla pista di Cesana in modo particolare - ha dichiarato Zoeggeler - perché qui ho sempre vinto. Questo tracciato mi è sempre piaciuto per le sue caratteristiche tecniche e per la buona organizzazione della pista. Ora le mie vittorie potranno contribuire a far conoscere questo grande progetto che a distanza di oltre due anni dai Giochi Invernali di Torino fa vivere gli impianti

olimpici, organizza gare di alto livello e permette a tanti atleti di allenarsi in casa". Terminati gli allenamenti della nazionale di slittino, gli azzurri capitanati dal testimonial di Top sono partiti alla volta degli Stati Uniti. Torneranno in Piemonte i primi giorni di gennaio per prepararsi alla quinta tappa di Coppa del Mondo, quella italiana, che si terrà il 10 e l'11 gennaio sulla pista olimpica di Cesana.



Armin Zoeggeler

### Zoeggeler, un grande curriculum

Campione del Mondo Juniores 1993, Campione del Mondo Juniores 1994, 3° posto alle Olimpiadi Invernali di Lillehammer 1994, Campione del Mondo - Lillehammer 1995, 2° posto Alle Olimpiadi Invernali di Nagano 1998, Campione Assoluto Coppa del Mondo 1998, Campione del Mondo - Königssee 1999, 3° posto ai Campionati Europei di Winterberg 2000, Vice Campione del Mondo St. Moritz 2000, Campione Assoluto Coppa del Mondo 2000, Campione del Mondo Calgary 2001, Campione Assoluto Coppa del Mondo 2001, Campione Olimpico Salt Lake City 2002, Campione del mondo Sigulda 2003, Campione d'Europa at Oberhof 2004, Campione Assoluto Coppa del Mondo 2004, Campione del Mondo Salt Lake City 2005, 2° posto ai Campionati Europei a Winterberg 2006, Campione Assoluto Coppa del Mondo 2006, Campione Olimpico a Torino 2006, Vice Campione del Mondo Igls 2007, Campione Assoluto Coppa del Mondo 2007, Campione d'Europa a Cesana-Pariol 2008, Campione Assoluto Coppa del Mondo 2008, 10 volte Campione Italiano.

## “Tuttomele” sfida la crisi e triplica l’area espositiva

Si aprirà il sabato 8 novembre per chiudersi la domenica 16 novembre la 29ª edizione di Tuttomele una delle manifestazioni italiane di maggior successo tra quelle dedicate alla frutticoltura, alla gastronomia, al turismo e all’artigianato locale, organizzata dalla Procavour, dal comune di Cavour e dagli altri Comuni aderenti al Centro Incremento Frutticoltura Ovest Piemonte, con il patrocinio della Provincia. Nonostante la crisi economica, la Procavour ha deciso di lanciare una sfida e ampliare l’area espositiva commerciale: i padiglioni espositivi saranno distribuiti in cinque settori: dalla consueta Expo generalista (artigianato, prodotti per la casa e per la persona) ai nuovi padiglioni Tuttosposi, Tutto Eco (prodotti ecologici per la salvaguardia ambientale), Expo

outdoor (meccanizzazione e automazione), Tuttogusto e Tuttogusto outdoor. Ovviamente torneranno il Gusto della Mela e il Salone dei sidri, dei succhi, dei distillati e dei trasformati di frutta (succhi, aceti, confetture) e la mostra “La scienza per la mela”, mentre Expomela proporrà le migliori qualità di mele dei 10 Comuni del CIFOP. La parte frutticola sarà anche supportata da convegni tecnici, organizzati in collaborazione con le associazioni di categoria. Faranno da contorno a Tuttomele mostre sulle migliori varietà di frutta e rassegne personali di affermati artisti. La “Settimana Gastronomica della Mela” tornerà ad animare una decina di ristoranti e agriturismi, mentre, nelle due domeniche della manifestazione, all’ora di pranzo, verrà organizzato

“Tutto Mele Self”, che offrirà un pasto a 10-12 euro. Da non mancare, poi, le celeberrime Frittelle di Tuttomele. Il programma sportivo propone per sabato 15 novembre la seconda edizione della Apple Run (corsa su strada di 10 Km e mezzo) e il Galà dello Sport, con la partecipazione di campioni olimpionici di ieri e di oggi.

### Per saperne di più

- Procavour, telefono 0121-68194, fax 0121-609735, sito Internet [www.cavour.info](http://www.cavour.info) e-mail [procavour@cavour.info](mailto:procavour@cavour.info)  
 - Comune di Cavour, telefono 0121-6114, fax 0121-68101, sito Internet [www.comune.cavour.to.it](http://www.comune.cavour.to.it) e-mail [info@comune.cavour.to.it](mailto:info@comune.cavour.to.it)  
 - E20 Look Out, telefono 0121-598706, fax 0121-349194, sito Internet [www.tuttomele.net](http://www.tuttomele.net) e-mail [info@e20lookout.com](mailto:info@e20lookout.com)

### il Fungo d'Oro 2008 allo chef Gabriele Torretta, Piercarlo Tessa “Gran Boulajour”



Il 20 ottobre scorso al Museo del Gusto di Frossasco si è svolto il Gran Galà finale del concorso enogastronomico “Fungo d’Oro”, con la premiazione dello Chef e del piatto vincitori e l’assegnazione del riconoscimento al “Gran Boulajour 2008”. Alla serata del 20 ottobre hanno partecipato il presidente Saitta, l’assessore Speranza, i consiglieri Loiaconi e Rossi (presidente del Museo del Gusto), amministratori locali e giornalisti. La giuria ha premiato lo chef Gabriele Torretta del Ristorante La Valle, mentre il riconoscimento al Gran Boulajour è stato assegnato a Piercarlo Tessa dell’Associazione Amici dei Funghi della Val Sangone. Nel corso della serata la maestra Grazia Stocchi della scuola Giaveno Ricama (che aveva allestito il tavolo dei premi con una tovaglia con ricami sul tema del fungo) ha consegnato a Saitta una scatola, anch’essa con ricami di funghi, a riconoscimento dell’impegno che la Provincia e l’Assessorato alle Pari Opportunità stanno portando avanti, con il censimento delle scuole e delle associazioni e per la conoscenza e valorizzazione dell’arte del ricamo.

A cura di Emma Dovano

## È l'abito che fa

Fino agli anni 40, almeno, il modo di vestire era segno di un certo posto nella gerarchia della collettività, una specie di dichiarazione di appartenenza, il segno di un gusto proprio di questa o quella fetta della società, lo stile della fascia in alto o alla base della piramide sociale.

Le donne operaie andavano senza cappello, quelle dell'alta borghesia lo portavano e non solo nelle occasioni festive. 'Stoffe delicate e scarpette eleganti erano prerogativa di chi poteva disporre di una carrozza', le altre, le operaie andavano a piedi al lavoro, gli uomini in bicicletta: cioè al momento dell'uscita da casa si metteva in atto una rivendicazione di diritti sociali. Nel libro si riporta una canzone popolare piemontese, *Tabachin-a*, in cui si legge l'ironia sul desiderio di eleganza di un'operaia della Manifattura Tabacchi: il vezzo di avere un cappello con un bel nastro fine, il corpetto con un bel fiocco, la scarpa col tacchetto...

L'abilità di saper attirare lo sguardo su di sé per il proprio vestire e ottenere un doveroso rispetto per la propria presenza era un tutt'uno. Il vestito era la condizione sociale resa in pubblico.

Le sartine godevano di un *lusso*: 'più sovente degli uomini loro pari, frequentavano ambienti della media borghesia, i caffè, i teatri'. Potevano persino organizzare un avvenimento di carattere pubblico, la Festa delle Caterinette, 'le devote di santa Caterina -patrona delle sartine- con due sfilate formali, l'assegnazione di premi e l'elezione della Caterinetta dell'anno', festa che è perdurata nel capoluogo piemontese fino al 1971.

Le sarte a Torino, e forse in generale in Italia, conoscevano da vicino la nobiltà: negli atelier infilando migliaia di punti e cucendo chilometri di orli potevano conoscere e ricalcare lo stile e il gusto aristocratico e copiare i modelli al di là della

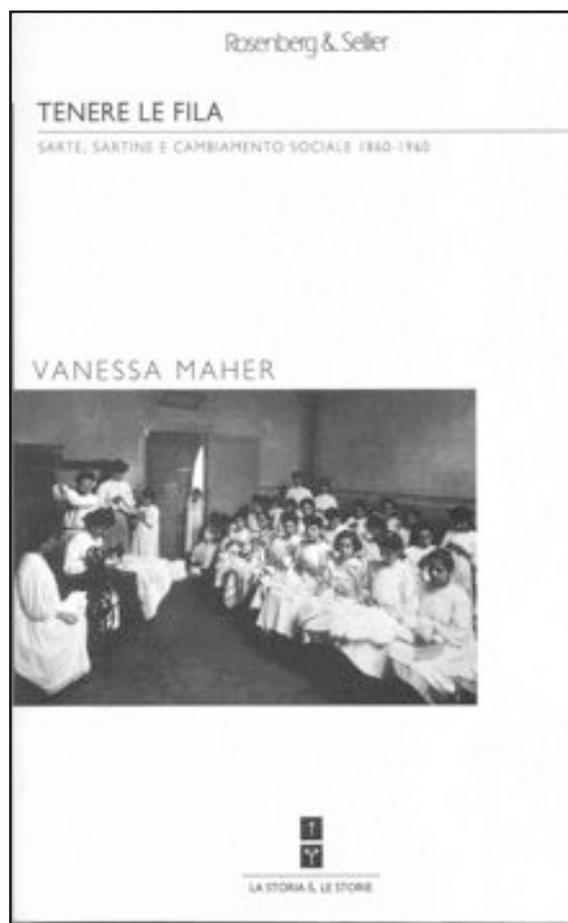
severità e della diffidenza della *premiere*, la capo-sarta.

Il libro di Vanessa Maher, antropologa inglese, parla delle trasformazioni sociali e politiche del Novecento attraverso lo sguardo delle sarte, la loro voce, i racconti. Una ricerca con una *base locale*, Torino, che ha preso 'spunto da una ricerca sul campo durante gli anni Ottanta presso sarte, clienti e sindacalisti a Torino e, ancora prima, da studi sul lavoro a domicilio compiuti negli anni Settanta' quando ci si ponevano quesiti sulla 'ubiquità del lavoro femminile, pagato e non, i ruoli familiari delle donne, la loro invisibilità sociale', la disuguaglianza, le diverse esperienze maschili e femminili e le diverse prospettive. Quello delle sartine non era un lavoro dequalificato, anzi, era per le famiglie un investimento, un lento sapere, una dote. Appena entrate in atelier, da giovanissime, le *cite* si occupavano di spilli, di consegne, di fili, per molto tempo prima di diventare *fancell* e quindi orlatrici per dieci, dodici ore al giorno, anche di notte, e poi ancora anni di punti per arrivare magari a mettersi in proprio...

Sino a tutto il Settecento il lavoro sartoriale era monopolio degli uomini poi nell'Ottocento, con l'arrivo di nuovi tessuti e a fronte di richieste sempre più esigenti, le donne entrarono con impeto nel mestiere, tranne nel settore del taglio: il *cou-*

*peur* era un sarto. L'arrivo della mitica Singer a pedale facilitò e ridusse di molto il tempo chino sugli abiti, ma non entrò negli atelier se non molto più avanti: il lavoro 'di fino' era tutto eseguito a mano.

*Tenere le fila* attraverso la storia negli atelier di sartoria, di moda e nelle case, anche quelle modeste - ci offre e ci fa gustare una documentatissima storia dell'economia, della vita sociale e culturale torinese e piemontese, un itinerario molto interessante di cento anni di lavoro femminile e di emancipazione.



VANESSA MAHER, *Tenere le fila, Sarte, sartine e cambiamento sociale 1860-1960*, Rosenberg & Sellier Editore, Torino, 2007, pagine 392, € 32

**Eco e Narciso. Cultura Materiale/Design. Dal 28 settembre al 9 gennaio nell'ambito di "Contemporary Arts Torino"**

Nel corso degli ultimi anni Torino e il suo territorio provinciale hanno accresciuto il prestigio nel campo del-



l'arte contemporanea diventando un punto di riferimento internazionale. Merito della vitalità di artisti, galleristi e delle istituzioni pubbliche, tra le quali la Provincia di Torino, e private, tutti impegnati con coerenza a valorizzare le arti figurative, la musi-

ca, il cinema, il teatro e le performing arts. Contenitore all'insegna della contaminazione tra i linguaggi diversi di pittura, scultura, musica, danza, cinema e teatro "Contemporary Arts Torino" raggruppa un elevato numero di eventi che coinvolgeranno il grande pubblico fino alla primavera del prossimo anno, anche in collaborazione con le Camere di Commercio di Milano e Torino. Dal 28 novembre 2008 al 9 gennaio 2009, nella nuova sede della Provincia di Torino in Corso Inghilterra, giungerà la mostra dal titolo Eco e Narciso. Cultura Materiale/Design con l'esposizione di valigie, beauty case, bauli e casse, esito dei workshop con i designer docenti del Design Academy di Eindhoven, del Royal College of Arts, del Goldsmiths Academy di Londra, del Naba di Milano, del Konstfack di Stoccolma e del Politecnico di Torino ospitati in primavera presso sei ecomusei della provincia di Torino caratterizzati da altrettanti materiali locali quali l'acqua, argilla, cotone, feltro, pietra e talco. Il mese di novembre, tradizionalmente dedicato alle arti visive si aprirà con i grandi eventi: T2-50 Lune Di Saturno, Artissima 15, Matthew Barney, Pav, Luci d'Artista, la notte delle Arti contemporanee e International design casa Torino.



"Contemporary Arts" è anche un cartellone di appuntamenti con l'obiettivo di sottolineare e coltivare il talento di giovani artisti. Fanno parte di "Contemporary" anche i numerosi laboratori, i percorsi, le passeggiate alla scoperta dell'arte urbana, i workshop e gli itinerari di architettura contemporanea. Molte le iniziative volte a sensibilizzare e a far conoscere le arti contemporanee a un pubblico sempre più vario, tra cui le stanze da gioco organizzate dalla divisione dei servizi educativi del comune e il progetto "Emozioni e sensazioni condivise" per ragazzi non vedenti. Tutto il programma di "Contemporary Arts Torino Piemonte" è disponibile sui siti [www.contemporarytorinopiemonte.it](http://www.contemporarytorinopiemonte.it) e [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it).



## “Il guardiano dell'idea” a Giaveno L'universo pittorico di Lorenzo Alessandri in mostra nella chiesa dei Batù

Sabato 25 ottobre nella chiesa dei Batù di via Umberto I° a Giaveno è stata inaugurata la mostra “Il guardiano dell'idea”, omaggio al pittore giavenese Lorenzo Alessandri. L'evento è organizzato con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e del Comune di Salemi (di cui è Sindaco il critico Vittorio Sgarbi) e si inserisce in un progetto di valorizzazione artistica e culturale, che vede la Città di Giaveno impegnata a promuovere e divulgare la conoscenza e la creatività degli artisti che hanno animato la realtà locale. Le oltre trenta opere esposte (insieme a pubblicazioni, riviste, materiali diversi creati o che hanno avuto come protagonista l'artista giavenese), consentono un'ampia visione del lavoro di Lorenzo Alessandri



La chiesa dei Batù a Giaveno

e delle sue epoche pittoriche. Alessandri è un pittore enigmatico, di cui tanto si è discusso per la sua peculiarità: un universo onirico, in grado di estasiare e suscitare interrogativi profondi, in bilico tra il mistico e l'occulto. La sua arte è una minuziosa analisi dell'inconscio umano, capace di descrivere e preannunciare il tragico; un universo magico e irrazionale in grado di sottendere gli aspetti reconditi della realtà. Nelle sue creazioni permane qualche accenno dell'universo popolato dalle creature di Hieronymus Bosch. La mostra “Il guardiano dell'idea” è un omaggio all'arte e all'uomo Alessandri e rappresenta i vari cicli pittorici che hanno accompagnato tutta la vita dell'artista: le Bambole, le Tavole, i quadri Pascal, i Posti, le Camere. Come emblema è stata scelta un'opera particolare eseguita nel '79: “Il Guardiano dell'idea”, un uccello senz'ali, antropomorfo, con pelle arabescata, solo e ripiegato su se stesso, con un macigno sulle spalle, gli occhi chiusi e la testa reclinata. Non si sa dove sia sospeso, sebbene sia seduto su di un ramo che lo sorregge, insieme al gravoso peso che deve sopportare. L'autore avverte nella didascalia scritta per il

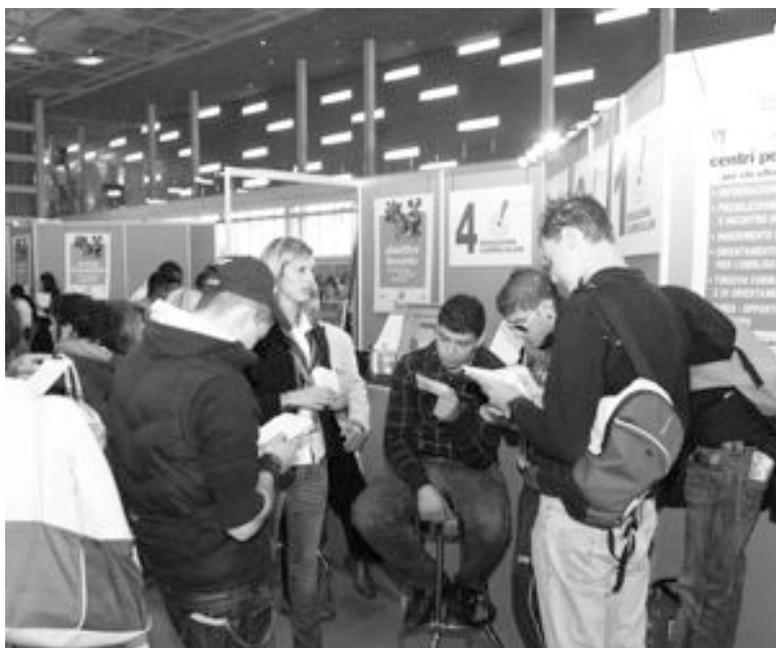


quadro che la pietra è “spigolosa e irremovibile” e che l'uccello è “simbolo sinistro di nuovi mutamenti”. La mostra e il catalogo sono stati curati da Concetta Leto. Il catalogo a colori realizzato da Primagenzia offre un percorso di avvicinamento al personaggio e all'arte di Lorenzo Alessandri con contributi di Vittorio Sgarbi, Daniela Brignone e di Concetta Leto, la quale con il consenso di Dina Foppa, già moglie di Alessandri, ha avuto modo di accedere all'archivio e ai diari inediti del maestro. La realizzazione dell'esposizione e del catalogo è stata possibile grazie al contributo finanziario della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, a seguito di una proposta progettuale formulata dall'amministrazione cittadina per la scoperta e riscoperta di tre protagonisti dell'arte: Francesco Gonin, Gennai e Lorenzo Alessandri. La mostra si chiude domenica 2 novembre: orario dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19.

A partire da questo numero, "Cronache" ospita una nuova rubrica il cui fine è l'approfondimento di quesiti scelti tra le richieste di chiarimento presentate dai cittadini all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia. Questa rubrica è a disposizione dei lettori per commenti o segnalazioni ([urp@provincia.torino.it](mailto:urp@provincia.torino.it)).

## Trovare un lavoro

La scorsa settimana, proprio su queste pagine, si è scritto di "Io Lavoro", la manifestazione nata per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore turistico-alberghiero e benessere nella sta-



Manifestazione "Io Lavoro" a Torino

## Provincia di Torino Centri per l'Impiego



gione invernale.

Il tema "ricerca di lavoro" si estende tuttavia lungo tutto l'arco dell'anno e riguarda tutti i settori. Il principale punto di riferimento in materia sono i **Centri per l'Impiego**: sono 14, attivi su tutto il territorio provinciale. Offrono un servizio di preselezione, utile per facilitare l'incontro tra persone in cerca di lavoro e imprese. I cittadini, per utilizzare questo servizio, devono contattare i Centri per l'Impiego e fissare un appuntamento per un colloquio individuale durante il quale sono registrate capacità e attitudini personali. Le informazioni raccolte sono poi inserite in una banca dati, consultabile dalle aziende che si rivolgono ai Centri per l'Impiego per assumere personale.

Inoltre in ogni Centro per l'Impiego

sono pubblicate offerte di impiego consultabili anche sul sito Internet della Provincia di Torino nella sezione **Offerte di lavoro** del canale Lavoro ([www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/offerte\\_lavoro/index](http://www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/offerte_lavoro/index)). Sul sito sono disponibili le offerte delle aziende private aperte a tutti i cittadini, gli annunci del Servizio Eures per lavorare in Europa e del Servizio Olyjob per le offerte nei settori turistico-alberghiero. Sono presenti inoltre anche le chiamate pubbliche per offerte di lavoro nella Pubblica Amministrazione.

È importante però agire anche autonomamente. Alcune indicazioni pratiche per una ricerca attiva del lavoro

arrivano proprio dai Centri per l'Impiego. Gli operatori, infatti, durante il colloquio di pre-selezione, forniscono informazioni su come redigere un curriculum vitae, rispondere alle inserzioni, sostenere un colloquio di lavoro, ecc.

Inoltre è utile sapere che ogni 15 giorni è pubblicata dal Comune di Torino la rivista **InformaLavoro** che dà indicazioni su offerte di lavoro, concorsi e altre opportunità in tutta la Regione Piemonte. La rivista è disponibile all'Urp della Provincia, nei Centri per l'Impiego, negli Informagiovani, ed è consultabile anche online, nella sezione InformaLavoro del Comune di Torino ([www.comune.torino.it/lavoro/](http://www.comune.torino.it/lavoro/)).



Accoglienza ai Centri per l'impiego



Sei in: Home > MAP > Speciali > Turismo > ANNO 2008: Un futuro per il Forte di Fenestrelle



### CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE PER IL FORTE DI FENESTRELLE INIZIATIVA DELLA PROVINCIA IN OCCASIONE DEL CONGRESSO MONDIALE DEGLI ARCHITETTI

- Presentazione
- Saida "Il Drago e la Montagna" (formato pdf 97 KB)
- Forte di Fenestrelle monumento simbolo
- Galleria fotografica

Premiazione

#### GALLERIA FOTOGRAFICA

Sopralluogo degli architetti del 4 luglio 2008



[Ingrandisci](#)



[Ingrandisci](#)



[Ingrandisci](#)



[Ingrandisci](#)



[Ingrandisci](#)

Concorso internazionale di idee per il Forte di Fenestrelle



[Ingrandisci](#)



[Ingrandisci](#)



[Ingrandisci](#)



[Ingrandisci](#)



[Ingrandisci](#)



[Ingrandisci](#)



[Ingrandisci](#)



[Ingrandisci](#)



[Ingrandisci](#)



[Ingrandisci](#)

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo  
[http://www.provincia.torino.it/speciali/futuro\\_forte\\_fenestrelle](http://www.provincia.torino.it/speciali/futuro_forte_fenestrelle)  
dove troverete maggiori informazioni





# Pignoletto Rosso

EVENTO TRADIZIONALE del BIOLOGICO  
a BANCHEFFE dal 6 al 9 NOVEMBRE 2008

## GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE

ore 21.00 **PROIEZIONE CORTOMETRAGGI** sezione "Cineforum" "CORTO IN VOCE" organizzata dall'Associazione culturale ONAMI DI VOSSA, presso il Salone Polifunzionale

## VENERDÌ 7 NOVEMBRE

ore 09.00 **BADINO DEI CAMPER** presso struttura area protetta per l'occasione (80x100 posti) in collaborazione con il CBT di Torino. Disponibilità di pranzo e Cena presso la TRATTORIA del Boccadramma tel. 011/217171

ore 21.00 **CONFERENZA "INCOGNIZIONE E CORDIANO ALIMENTARE"** E LOCALI "INCOGNIZIONE" Intervengono: Bruno ROSSI presidente Slow Food Piemonte e presidente della Rete delle Scuole Medie di Valle d'Aosta; Roberto Carlini presidente della Scuola Media di Valle d'Aosta; Dirigente Istituto Agrario Piemonte; vari produttori agricoli della Provincia di Torino, Gianluca Biondo (CBI), Stefano di Santoro

## SABATO 8 NOVEMBRE

eventi organizzati presso il Salone Polifunzionale

ore 14.00 **CONCORSO "TUTTI PASTICCERE"** Gara per il miglior dolce a base di farina del Pignoletto Rosso per info: tel. 011/217171

ore 15.00 **PREMIAZIONE CONCORSO FOTOGRAFICO "SCATTI IN DIETA"**

**PRESENTAZIONE "BANCHEFFE IN CARTOLINA"** Scrittura di Flavio

ore 18.30 **CONCERTO JAZZ** con MAINSTREAM JAZZ GROUP diretto da Aldo UZZA. 1ª parte. La 2ª parte si svolgerà alle ore 21.30

ore 22.00 **PREMIAZIONE CONCORSO "TUTTI PASTICCERE"**

ore 20.30 **SIN-A** dal PIGNOLETTO a base di prodotti tipici Cuneesi, a cura della SCUOLA ALBERGHIERA CSEA "Tendrando PRAT" presso il Palazzo della Scuola Media di Via Torretta. Premiazione abilitata dal 30/11/2008 - 22/12/1983

## DOMENICA 9 NOVEMBRE

ore 09.00 **MERCATINO e PRESENTAZIONE di PRODOTTI** del territorio della Provincia di Torino e prodotti tipici della Provincia di Merano e Aosta

### APERTURA delle MOSTRE:

- "Lo SVILUPPO URBANISTICO di BANCHEFFE" dall'espansione degli anni 20 alla razionalizzazione degli anni 70, presso il Salone Polifunzionale

- "MODELLO DI CANTICO" organizzata dal Gruppo M.A.N.T.A. di S. Francesco al Campo presso la Chiesa di San Giuseppe

- "DIMOSTRAZIONE di SCULTURA in INTAGLIO" a cura di Sisto LOMBARDO di Biella, presso il Vostro Parroco di Rosa Falletto

ore 10.00 **ESPOSIZIONE di TRATTORE**

**PASSEGGIATE ECOLOGICHE** su carri trainati da cavalli

ore 12.00 **DEGUSTAZIONE CIBI a BASE di POLANTA** con farina del PIGNOLETTO ROSSO nella Patis all'ombra nel Cortina Scordo

Trovare poi il palerone nel Palazzo Civico, fiamme, Salsiccia, Salsiccia, Spezzino alla parmigiana, una Biscia, Pisci d'Oron, Pisci d'Oron e Cappelletti

**ESIBIZIONE dei CANTORI di LORANZE, I S DI STRACIA e la CIRCA DEI CCI**

ore 14.00 **DIMOSTRAZIONE di TRESSUTURA e MACINATURA**

**GIOCHI EQUESTRI** organizzati dall'Associazione CAVALCHESCELLA con il coinvolgimento diretto di bambini e genitori

**PASSEGGIATE ECOLOGICHE** su carri trainati da cavalli

ore 22.30 **CHIUSURA MANIFESTAZIONE** che si svolgerà anche in caso di maltempo

BIB: [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it) - F: 011/217171 - T: 011/217171

Prodotto e distribuito dalla Provincia di Torino - Via Torretta, 1 - 10123 TORINO



Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 30 ottobre 2008 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino  
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797  
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it